



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "NAZARIO SAURO"

MIIC8FY00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "NAZARIO SAURO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/0002** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6466** del **20/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/0002** con delibera n. 0000*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 159** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 163** Modello organizzativo

- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro", nasce nel 2013, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, è composto dalla scuola dell'Infanzia, in via Soderini 41, dalla scuola primaria, in via Vespri Siciliani, 75 e dalla scuola Secondaria di I grado, in via Rosalba Carriera 12/14.

L'ubicazione delle tre scuole, situate in punti diversi del territorio del Giambellino, è all'origine di caratteristiche e bisogni dell'utenza piuttosto diversificati. La scuola dell'Infanzia di via Soderini, in zona limitrofa a quartieri residenziali di vario tipo, ha un'utenza mista, prevalentemente italoфона e proveniente da fasce sociali medie e medio alte. La scuola Primaria di via Vespri è ubicata in zona di edilizia popolare e ha un'utenza prevalentemente di origine non italoфона. La scuola secondaria di primo grado "Rinascita-Livi" è ubicata in una zona sia di edilizia popolare sia residenziale. L'utenza quindi è mista, sia proveniente dal territorio limitrofo, sia extra bacino perché attirata dalla cultura e tradizione storica della scuola, particolarmente significativa e caratterizzante.

La sede di Direzione, dove è ubicata la Scuola Primaria, è dotata di 24 aule idonee per la normale attività didattica provviste degli arredi consoni ai corsi di didattica sperimentale, tutte dotate di LIM; una sala docenti; un laboratorio di informatica e robotica con LIM; un laboratorio linguistico per gli alunni NAI; un laboratorio artistico e scientifico dotato di LIM e di microscopi collegabili; una biblioteca; due aule di musica provviste di LIM, pianoforte, chitarra e strumentario Orff; una piscina; una palestra; un'aula per le attività Alternative; laboratori per la prima alfabetizzazione; aule attrezzate per alunni in situazione di disabilità; una cucina didattica, una palestra per arrampicata a parete; spazi esterni con un campo basket e spazi verdi alberati dotati di un piccolo auditorium in legno e di una attrezzatura uso palestra e arrampicata; punti di raccolta per l'evacuazione e uscite di sicurezza.

La Scuola dell'Infanzia di via Soderini è dotata di 5 sezioni eterogenee con alunni di 3, 4, 5 anni. L'articolazione delle sezioni subordinata a variabili quali il numero e l'età dei nuovi iscritti. Durante il percorso scolastico ogni bambino è posto al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua identità, delle fasi e dei tempi del suo sviluppo individuale.

Nella scuola sono presenti: 5 grandi aule suddivise in diversi angoli; 5 servizi igienici, uno per sezione; uno spazio davanti a ciascuna aula dedicato al momento del pranzo; un ampio salone polifunzionale dove sono presenti giochi, materiale psicomotorio, uno stereo e una LIM; una piccola aula per attività in piccoli gruppi; un'infermeria; un'aula docenti; due servizi igienici per adulti; un ampio locale utilizzato dal personale addetto alla mensa con relativo spogliatoio e servizi igienici. La scuola è circondata da un grande giardino con alberi attrezzato con giochi.

La Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi è una scuola sperimentale con percorsi ad



indirizzo musicale, erede dei *"Convitti della Rinascita"* fondati dall'ANPI nel 1946, "Istituto sperimentale" riconosciuto dal Ministero dal 1974 e dal 2006 Scuola Laboratorio Nazionale Wikischool con la scuola media "Don Milani" di Genova e la "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze. La Struttura è dotata di: 17 aule idonee per la normale attività didattica (15 per le classi della scuola Secondaria e 1 per la quinta classe della Sezione Sperimentale e 1 per la quinta classe della sezione di controllo), tutte dotate di LIM; due aule multimediali; una sala docenti; due laboratori di informatica; aule attrezzate per alunni in situazione di Disabilità; un laboratorio linguistico; tre laboratori artistici; due laboratori scientifici; due laboratori tecnologici, due laboratori musicali, una biblioteca, una palestra, un auditorium, una cucina didattica, un orto, uno stagno, spazi verdi alberati, un campo da basket, un campo da pallavolo, un campo da calcetto in erba sintetica.

Per le caratteristiche eterogenee dell'utenza pertanto l'ICS ha stabilito contatti e collaborazioni con tutte le agenzie territoriali (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo, collabora anche con le scuole secondarie con percorsi ad indirizzo musicale del territorio di Milano e provincia nell'ottica della creazione e del coordinamento di una struttura territoriale coordinata come comunità educante, anche in partecipazione con gli altri istituti didattici territoriali. L'istituto partecipa ed usufruisce quindi di progetti di rete per la tutela delle fasce deboli e di alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali, Progetti di Rete per la tutela dei minori o il contrasto alla povertà linguistica e/o socio-culturale).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "NAZARIO SAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FY00N
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO
Telefono	0288444486
Email	MIIC8FY00N@istruzione.it
Pec	MIIC8FY00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnazariosauro.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA SODERINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FY01E
Indirizzo	VIA SODERINI 41 MILANO 20146 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SODERINI 41 - 20146 MILANO MI

PRIMARIA "NAZARIO SAURO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FY01Q
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO



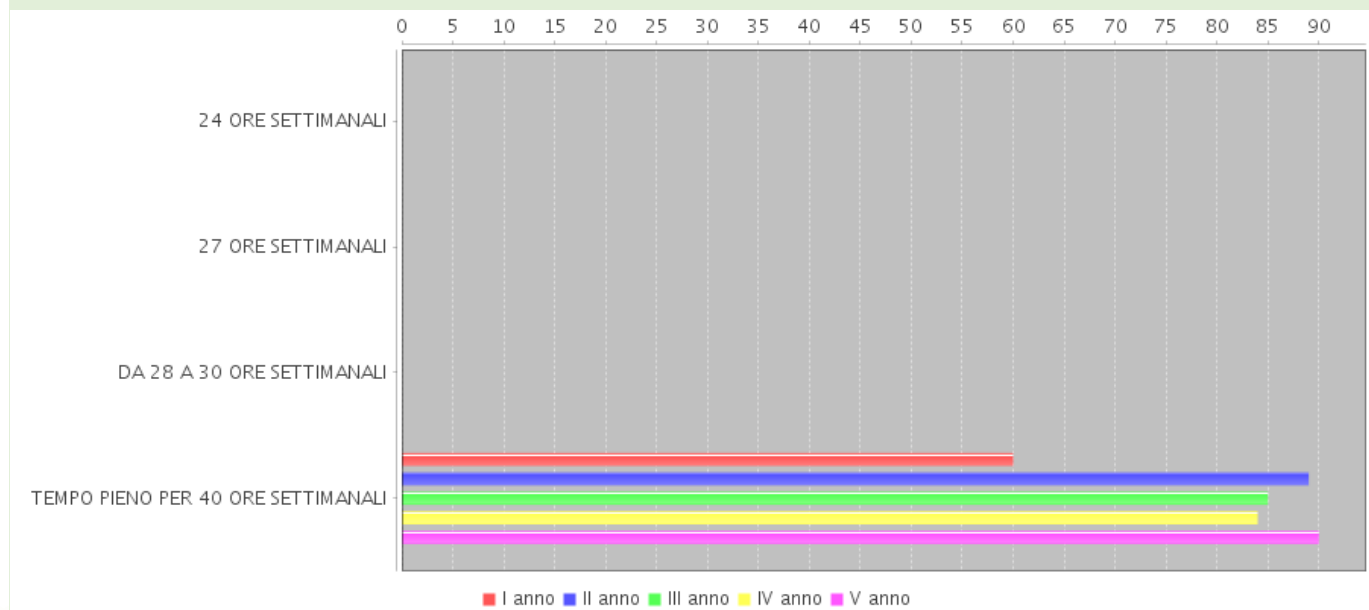
Edifici

• Via VESPRI SICILIANI 75 - 20146 MILANO MI

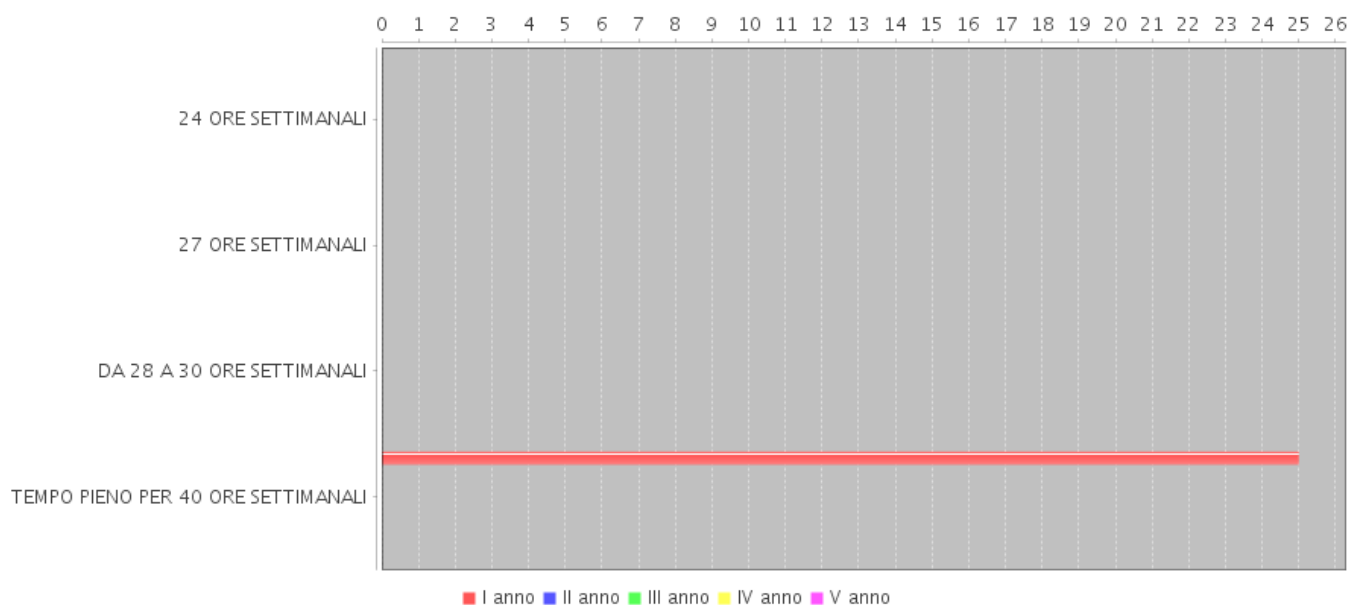
Numero Classi 25

Totale Alunni 408

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI (PLESSO)

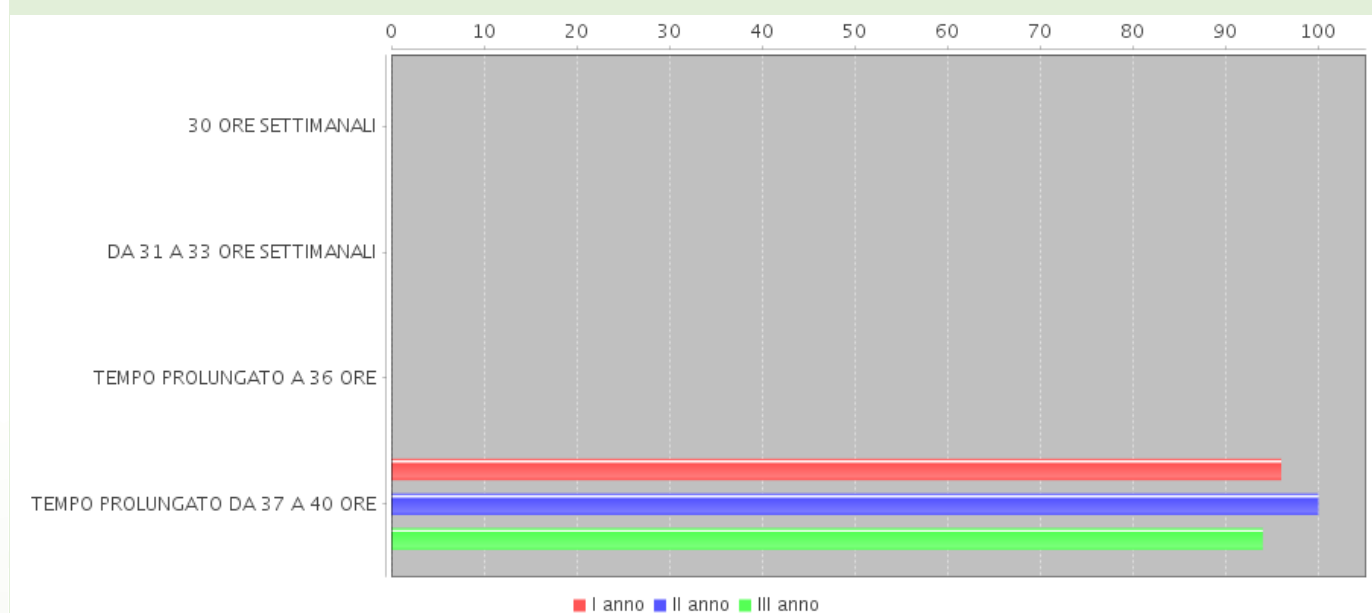


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FY01P
Indirizzo	VIA CARRIERA ROSALBA 12/14 - 20146 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CARRIERA 12 - 20146 MILANO MI

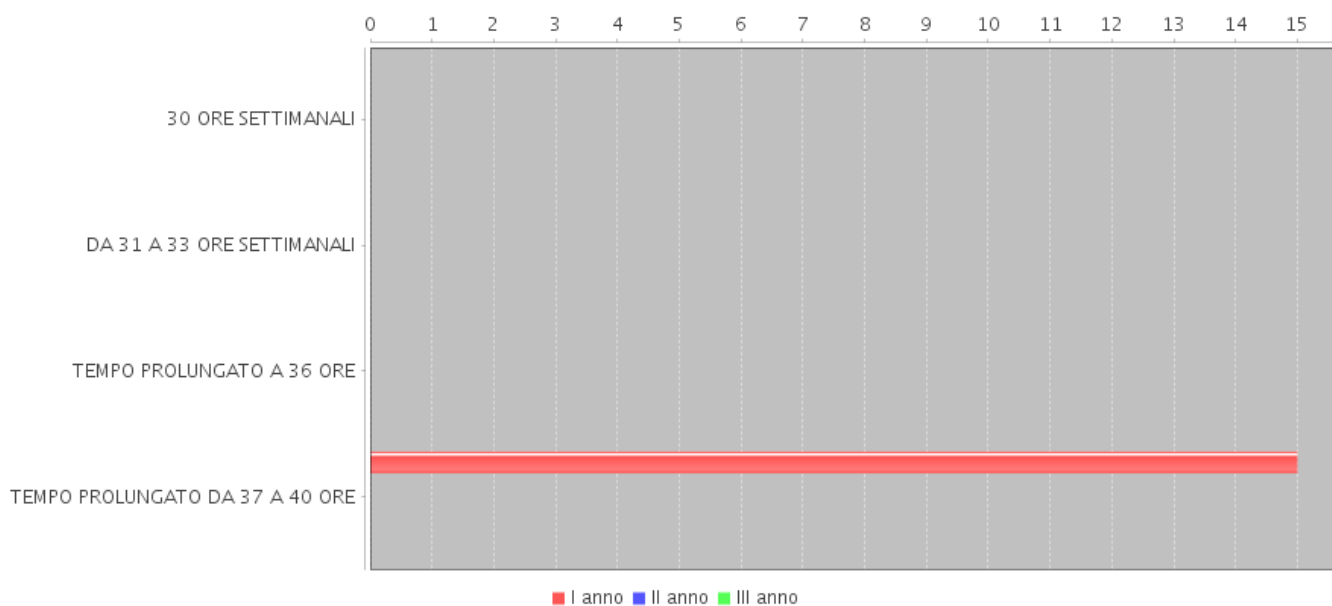
Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	290
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La Scuola Sperimentale

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il dimensionamento vede, accanto alle scuole dell'Infanzia di Via Soderini e alla Primaria di Via Vespri, la scuola sperimentale ad indirizzo musicale "Rinascita - A. Livì".

Il progetto di sperimentazione rinnovato inizialmente con il D.M. del 22/03/2018 dal titolo "Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School" e in seguito con il DM n.214 del 14/07/2021 "Presente e Futuro delle Wiki School: stato dell'arte e prospettive di proroga" prevede il proseguo della sperimentazione in Rinascita e un maggiore coinvolgimento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nelle modalità organizzative e didattiche e nelle azioni di ricerca.

In particolare la sperimentazione dall'a.s. 2018-2019 è stata inizialmente rivolta ad alcune classi di una sezione della scuola Primaria per arrivare a coinvolgere, nell'a.s.2020-2021, tutte le classi della Sezione Sperimentale. Il progetto ed il suo rinnovo ha inoltre coinvolto la Scuola dell'Infanzia ampliandone l'offerta formativa. Le sezioni della secondaria hanno continuato ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale. (Vedi Allegato)



I nostri partner

Le scuole sperimentali nel progetto sono scuole di antica tradizione, lontane tra loro e nate da esperienze diverse che hanno dei tratti pedagogici, didattici e organizzativi comuni, fortemente orientati alla continua ricerca e sperimentazione di modalità operative per realizzare una scuola inclusiva, realmente moderna e vicina ai bisogni degli alunni del terzo millennio. L'esperienza di queste tre scuole dimostra come sia possibile oggi ricostruire una rete di scuole che possa farsi promotrice e rilanciare un movimento, più vasto, di rinnovamento dal basso della scuola italiana ridando la centralità dell'iniziativa ai docenti in quanto professionisti della formazione. (Vedi Allegato)

Allegati:

LA SCUOLA SPERIMENTALE_PARTNER.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	5
	Informatica	3
	Musica	8
	Scienze	3
	Robotica	2
	stampante 3D	2
	cucina didattica	2
	orto didattico	1
	stagno didattico	1
	tecnologia	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	102



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali, dell'Ente locale, da Progetti Nazionali ed Europei e da contributi delle famiglie. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale in alcuni plessi dell'Istituto.

La scuola ha aggiornato il protocollo di sicurezza 2021-22 e ha aderito al programma operativo **Pon Fesr Reti Cablate e Pon Fesr digital Board** per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Nella scuola secondaria sono presenti laboratori didattici per ogni materia e spazi di lavoro per aree disciplinari, un laboratorio di chimica, una biblioteca, un Auditorium utilizzato anche per le attività teatrali, due laboratori multimediali, una cucina didattica, un orto didattico e uno stagno didattico, una palestra, spazi esterni attrezzati per attività sportive (calcetto, basket, pallavolo).

Con il **Progetto sull'Adolescenza 2016 -ADN -00279 "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO"** la scuola è divenuta sede di un presidio educativo permanente.

Con i finanziamenti previsti dal **PNSD STEM** il materiale della scuola è stato incrementato con una stampante 3D per il laboratorio di Robotica della Primaria e tre microscopi per il plesso della Secondaria.

La Scuola dell'Infanzia ha partecipato al PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia" - in attesa di autorizzazione al finanziamento.



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	22

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nuovo Progetto di Sperimentazione è prevista la definizione di un profilo professionale del docente del primo ciclo in grado di lavorare in maniera competente sulla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, con ulteriori possibili aperture alle professionalità della Scuola dell'Infanzia, in una logica di pari dignità professionale tra docenti di differente provenienza. Un docente che sa agire all'interno di una cornice di riflessività, di buone pratiche, di sviluppo di competenze; che è disponibile a inserirsi in percorsi di formazione in itinere e continua per assumere i diversi ruoli che il progetto di sperimentazione richiede; insegnante, ricercatore, formatore, tutor. (Vedi Allegato)

La Scuola Sperimentale Rinascita- Livi ha un potenziamento dell'organico, legato alla moltiplicazione dei compiti istituzionali, che si traduce in forme originali di reclutamento del personale e di organizzazione del lavoro sia individuale che collettivo. I docenti accedono direttamente alla scuola per Concorso (Titoli e Colloquio) aderendo al Patto di sviluppo Professionale della scuola. Il primo anno di servizio è considerato di prova e la conferma è subordinata ad un giudizio di gradimento, dopo un percorso di accoglienza e di formazione interni. Ciascun docente dispone di una quota variabile dell'orario di servizio, destinata a compiti extra didattici: progettazione e ricerca in team, documentazione, formazione, funzioni di sistema.

Il profilo del docente Tutor a Rinascita

Tutti gli insegnanti della scuola assumono il ruolo di tutor e ogni studente ha un tutor che lo accompagna nel percorso scolastico. La mission del tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire



consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue fragilità, ad affrontare le difficoltà e a porsi nuovi obiettivi, in un percorso che tende alla progressiva conquista dell'autonomia, della consapevolezza e dell'autopromozione. Il tutor non risolve i problemi, ma ascolta, aiuta a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli. I suoi obiettivi sono facilitare la comunicazione tra studente, docenti, genitori; facilitare la relazione tra studente e scuola come istituzione, ma anche la relazione dell'alunno con compagni e insegnanti, individuando eventuali disagi; facilitare l'acquisizione di consapevolezza e l'autovalutazione; rendere la valutazione più efficace, individualizzata e funzionale al percorso. (vedi Allegato)

Il contratto formativo

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, sulla base degli esiti di test, prove oggettive e osservazioni descrivono la "situazione di partenza" dello studente in termini di competenze disciplinari, metodo di studio, metodo di lavoro e aspetti relazionali. Individuano i punti di forza del percorso di apprendimento e gli eventuali ambiti di fragilità. Il progetto interdisciplinare "Accoglienza/conoscersi" (vedi sezione Progetti del PTOF) che si attiva nel primo periodo di scuola è uno dei contesti privilegiati per l'osservazione da parte dei docenti e rappresenta il momento centrale dell'attività di inizio anno scolastico.

Dopo il periodo di osservazione il tutor (vedi sezione Il supporto formativo/Il tutor del PTOF), sulla base delle informazioni date dai docenti di materia, prepara e condivide con il team del consiglio di classe un vero e proprio contratto formativo che viene poi presentato e condiviso con i genitori e gli alunni in un apposito colloquio ufficiale. In terza il contratto formativo è concordato solo con lo studente e, successivamente, presentato e condiviso con i genitori, in coerenza con un percorso che promuove autonomia e senso di responsabilità negli studenti.

Il contratto formativo contiene:

- la sintesi delle osservazioni che gli insegnanti hanno fatto sull'alunno, durante il primo mese e mezzo di scuola, che si può considerare una "fotografia provvisoria";
- gli obiettivi individuali che il consiglio di classe propone per lo studente, in base ai suoi bisogni;
- gli impegni che lo studente, la famiglia ed il tutor a nome dei colleghi assumono rispetto al percorso che sta per iniziare.

Il contratto formativo per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento comprende anche l'esplicitazione delle strategie e delle misure compensative e dispensative previste dal consiglio di classe.



IL PROFILO DELL'ASSISTENTE TECNICO

L'Assistente Tecnico nella Scuola Laboratorio ha un profilo specifico e compiti ben definiti come descritti nell'allegato.

Allegati:

DOCENTE TUTOR_ASSISTENTE TECNICO.docx.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La mission della scuola per il triennio di riferimento è la costruzione di un prototipo di contesto didattico-strutturale innovativo relativo alla scuola primaria e secondaria di primo grado, caratterizzato dal graduale superamento del contesto classe, dall'utilizzo delle tecnologie della comunicazione, dall'espansione dei linguaggi non verbali, dallo sviluppo di ambienti cooperativi e laboratoriali e di un curriculum verticale integrato per aree disciplinari. La vision della scuola è la costruzione di un profilo di Studente del Comprensivo che si sviluppa in un contesto di continuità della durata di otto anni, che si avvantaggia di approcci metodologici condivisi tra gli ordini di scuola e di ambienti di apprendimento innovativi. In parallelo sono stati individuati come priorità e traguardi l'innalzamento degli esiti degli studenti in ambito linguistico e scientifico, e un ulteriore sviluppo delle competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola a partire dalla Scuola dell'Infanzia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria, per raggiungere, in Italiano e in Matematica, il livello nazionale.

Traguardo

Aumentare del 3% i risultati INVALSI in Italiano e in Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumento del livello di sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PDM ICS N.SAURO MILANO

Il Dirigente Scolastico, in servizio in questo istituto dal 1[^] settembre 2019, unitamente al Nucleo Interno di Valutazione, sulla base:

- delle criticità rilevate nel RAV,
- dell'analisi delle priorità e dei traguardi che risultano essere poco chiari e misurabili,
- dell'analisi dei dati di restituzione dell'INVALSI as. 2021/22,
- dell'analisi dei risultati dell'Esame finale a.s.21-22,
- dell'osservazione delle pratiche educative e didattiche,

ritiene fondamentale, rispetto al RAV ereditato, selezionare e ridefinire i traguardi e gli obiettivi di

processo, per quanto riguarda le prove Nazionali e le Competenze chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria, per raggiungere, in Italiano e in Matematica, il livello nazionale.

Traguardo

Aumentare del 3% i risultati INVALSI in Italiano e in Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto con particolare attenzione a Italiano, Matematica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la produzione, la diffusione e la conservazione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

Organismi di gestione della Scuola

1. Coordinatori di Progetto: individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione anche attraverso la costruzione del Piano annuale degli impegni dei Dipartimenti di materia, dei Consigli di classe e degli incontri della Sezione sperimentale e si coordinano con la rete delle scuole Wikischool.

2. Gruppo di Regia: composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della progettazione dei Seminari interni e della rendicontazione del Progetto.

3. Commissione Valutazione e Monitoraggio: si occupa del monitoraggio dei processi della ricerca-azione nell'ordinarietà delle pratiche curriculari, delle pratiche di integrazione dei saperi e di inclusività, delle metodologie di insegnamento/apprendimento, della gestione pedagogica di spazi e tempi.

5. Commissione Documentazione e Comunicazione: cura la documentazione delle attività di sperimentazione e seleziona i materiali da pubblicare sul Sito (www.rinascitalivi.it); rilancia la funzione di risorsa territoriale della Scuola attraverso il Centro Risorse; ricerca e diffonde le



proposte di formazione, di progetti e di eventi.

6. Commissione Tecnologia e Didattica: si occupa della revisione complessiva, dell'integrazione e dell'aggiornamento permanente del sistema di comunicazione telematico; cura lo sviluppo delle tecnologie didattiche a supporto delle discipline e l'aggiornamento e il monitoraggio della piattaforma Studenti (Suite Google Classroom) e Docenti (Rinascita Wikischool), della gestione RE, comprese le procedure di valutazione specifiche di Rinascita.

7. Comitato Tecnico Scientifico: composto da un Ispettore Tecnico dell'Ufficio Scolastico, dal Dirigente Scolastico, da due membri del Collegio Docenti e da Docenti Universitari.

8. Consiglio degli studenti: formato dagli alunni eletti ufficialmente in ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico per le classi seconde e terze e alla fine del primo quadrimestre, dopo un percorso di consapevolezza per l'assunzione del ruolo, nelle classi prime.

9. Giunta degli studenti: composta da un gruppo ristretto di delegati partecipa alle sedute e alle iniziative del Consiglio di Zona dei ragazzi e delle ragazze.

10. Assemblea di classe degli studenti: presieduta dai delegati di classe, si occupa di raccogliere osservazioni e richieste emerse nelle classi e di elaborare proposte operative sia in relazione all'organizzazione della scuola e ad eventuali iniziative; si riunisce, di norma, tre volte l'anno nell'orario scolastico, con la presenza di due docenti.

11. Assemblea dei Genitori: gestita autonomamente dai genitori per confrontarsi, discutere e fare proposte relativamente alla vita scolastica. Viene convocata per decisione del Presidente, eletto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

12. Commissione Mista DSA: composta da docenti della Scuola e genitori degli alunni; il referente è un docente di Sostegno con incarico sull'Inclusività. Lo scopo della Commissione è promuovere attività inclusive volte al potenziamento delle competenze, in particolare quelle linguistiche, e all'orientamento scolastico. Si attiva anche per la condivisione di metodi comuni utile all'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati.

13. Commissione Scuola Comunità: composta da docenti e genitori che assumono ruoli diversi e a seconda dei contesti sono adulti in autoformazione, animatori culturali, formatori di altri genitori. Partecipazione e appartenenza sono le parole-chiave intorno alle quali si sviluppa l'azione della Commissione. La Commissione Scuola Comunità si occupa dell'Organizzazione della giornata del Patto di corresponsabilità educativa, che è il primo evento dell'anno e dispositivo pedagogico che coinvolge il contesto scolastico, la famiglia e gli alunni; individua la tematica della "Giornata dei diritti



dei bambini” e della “Giornata della pace” in accordo con il gruppo delle Attività Sociali; si occupa della revisione dei Programmi di Comunità Errare, Educazione alla cittadinanza digitale, Cyberbullismo che vengono attivati per prevenire e rispondere ai bisogni emersi durante l'anno. Il riferimento per tutti i progetti della Commissione è il modello Life Skill dell'OMS che incrementa e sostiene gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

I progetti di comunità prevedono la partecipazione di vari organismi pubblici e privati, del quartiere e cittadini. L'Associazione Rinascita per il 2000, l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, il Consiglio di Zona 6 di Milano, la cooperativa Giambellino, la Biblioteca di via Odazio, sono alcuni esempi.

14. Team antibullismo ed emergenze per coadiuvare Dirigente e Presidente di istituto nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo, intervenire con lo psicologo nelle situazioni acute, coordinare e organizzare la prevenzione in autonomia o in collaborazione con gli enti di territorio, monitorare l'efficacia degli interventi, comunicare al referente regionale i dati per il monitoraggio nazionale.

15. La scuola si è inserita SCATTI approvando il SISTEMA DI TUTELA INTEGRATO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELL'I.C.S. NAZARIO SAURO DI MILANO

http://www.icnazariosauro.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/Sistema-di-Tutela-Integrato-IC-Nazario-Sauro_definitivo_grafica.pdf

Il modello della Scuola Sperimentale “Rinascita – A. Livi”, che da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro, si è esteso a tutto l'Istituto Comprensivo con procedure funzionali alla valorizzazione sociale e culturale della professione docente.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE

LA FORMAZIONE DOCENTE IN INGRESSO E IN ITINERE: ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA PROFESSIONE

La Scuola Sperimentale "Rinascita - A. Livi", da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro in modo specifico i Dipartimenti di Area Linguistica, Area Scientifica, Area dei Linguaggi non Verbali, Area Antropologica, i Consigli di Classe, le Commissioni specifiche e i Gruppi di coordinamento didattico della scuola; ha maturato, inoltre, una documentata esperienza con l'esterno riguardo al tirocinio formativo, alla consulenza professionale, alla collaborazione con enti e università. "Nella scuola ai docenti è richiesto non solo di saper padroneggiare le discipline per fini didattico-educativi, ma di saper costruire relazioni, competenze e conoscenze in classi multiculturali e multilinguistiche, di saper applicare strategie didattiche inclusive per alunni con bisogni specifici di apprendimento o che presentano diverse abilità, di saper utilizzare le tecnologie della comunicazione, di saper promuovere l'educazione alla cittadinanza e all'apprendimento permanente (Life-long learning). La formazione di un insegnante è un processo che dura tutta la vita ed è strettamente intrecciato alla storia personale. La biografia scolastica, i modelli e i mentori incontrati, la passione e la conoscenza esperta della disciplina, il modo di organizzare il pensiero e il curriculum, i successi e gli insuccessi attraversati come studente e come educatore costituiscono un modo personale e unico di interpretare la funzione docente. In realtà la risorsa di ogni insegnante è la pratica quotidiana, ma la pratica diventa solo tecnica se non è accompagnata dalla riflessività." (dai documenti della scuola). La recente pandemia ha visto tutto il corpo docente entrare in crisi e contemporaneamente misurare la propria capacità di resilienza affrontando questo momento come una opportunità per intraprendere nuove strade di formazione che corrono il rischio di restare legate all'individualità. In questo anno di transizione è importante per il Comprensivo mantenere la formazione dei docenti come l'occasione che va oltre gli obiettivi didattici e formativi indispensabile per la qualità dell'insegnamento perché: - è un momento nel quale i docenti si confrontano e attivano "buone pratiche riflessive"; - permette di acquisire/rinforzare competenze e di elaborare nuove ipotesi di ricerca; - favorisce la conoscenza dei problemi e dei bisogni propri del contesto. Questo impone che i percorsi formativi offerti (sia ai docenti in ingresso che in itinere) propongano momenti di pensiero collettivo perché soprattutto quello legato ai processi di apprendimento-insegnamento, è un processo che non può essere



confinato all'interno di una mente individuale, ma è sempre il prodotto di un linguaggio condiviso. Le conoscenze sono sempre co-costruite, direttamente o indirettamente. Azioni Partendo da un bisogno formativo dei docenti in ingresso e in servizio, è utile avviare un sistema capace di liberare energie positive. Nel modello di formazione attuato, infatti, non esiste una netta differenza tra formazione iniziale per i docenti in ingresso e la formazione in itinere:

tutti i docenti sono inseriti nel percorso di ricerca-formazione; tutti i docenti sono formatori per sé e per gli altri. Le energie quindi saranno indirizzate a non far venir meno:

- la costruzione di realtà propizie allo sviluppo di un clima relazionale positivo;
- la motivazione partecipata per scambiarsi "buone esperienze"
- la risorsa del lavoro cooperativo;
- la costruzione dell'alleanza educativa, fondata sul confronto relativo al modello educativo e sull'educazione digitale attraverso il lavoro sinergico tra i vari soggetti della scuola, come richiesto dal Patto di Corresponsabilità.

La formazione a distanza è un "ambiente formativo tecnologico" comprensivo di forme di didattica e di apprendimento on-line. Permette un'interazione tra il sé professionale e sociale nell'organizzazione scolastica e le esigenze di un apprendimento autodiretto, possibile con l'accesso alla rete globale delle informazioni e all'utilizzo di piattaforme digitali. Gli ambienti di apprendimento e di sviluppo professionale on-line facilitano un'azione di scambio continuo di materiali e pratiche in un'ottica di riflessione, condivisione e costruzione cooperativa.

La didattica a distanza dello scorso anno ha messo in luce criticità e contraddizioni relative al diverso grado di fruibilità e/o padronanza delle tecnologie per creare nuovi ambienti di apprendimento.

In questo senso l'a.s. 2020/2021 è "ANNO ZERO" per il Comprensivo che inizia a porre le condizioni per evitare che la tecnologia rimanga uno strumento legato ad una emergenza fine a se stessa. Le azioni saranno mirate perchè tutti i docenti possano avviare pratiche in un'ottica di scambio attivo verso la "comprensione" di ciò che può essere una vera DIDATTICA INTEGRATA.

I SEMINARI

Sede privilegiata di incontro e confronto saranno i seminari che devono assumere una forma



più integrata di accoglienza delle difficoltà e criticità fino ad oggi incontrate e porre i CURRICOLI VERTICALI come oggetto vitale della vera e nuova innovazione.

OFFERTA FORMATIVA

Formazione Interna

- A. B . C RINASCITA (modello educativo - tutor ecc): incontri per docenti al primo anno in Rinascita (da novembre a febbraio);
- FORM...AZIONE (strategie didattiche, focus sulle tematiche della sperimentazione e sui principi costitutivi del Comprensivo): docenti primo anno a Rinascita e aperto a tutti i docenti (da dicembre ad aprile);
- SPECIAL (sviluppo/approfondimento di pratiche di insegnamento/apprendimento innovative che possono richiedere la presenza /supervisione di esperti): tutti i docenti (in base alle esigenze)

CORSO DI FORMAZIONE SULLA ROBOTICA

Percorso mirato alle competenze riguardanti il curricolo verticale per tutti i docenti dell'Istituto



Aspetti generali

Il tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" MIAA8FY01E

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "RINASCITA-A.LIVI" MIMM8FY01P

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO 38, 50' Ore Settimanali + 1 per Orchestra

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso: dalle ore **8.00** alle ore **9.00**

Uscita: dalle ore **15,45** alle ore **16.00**

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore **13.00**

A Settembre, durante le **prime due settimane dell'anno scolastico**, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

Ingresso: dalle ore **8.00** alle ore **9.00** - **Uscita:** dalle ore **12.45** alle ore **13.00**.



Per l'anno scolastico 2022/2023 l'ultima settimana di **Giugno** la scuola terminerà alle ore 13,00 come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITA'
h. 8.00 – 9.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9.00 – 10.00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici
h. 10.00 – 11.45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Pranzo
h. 13.00 – 14.00	Momento ricreativo
h. 13.15 – 15.00	Momento ricreativo di relax pomeridiano per gli alunni di tre anni che manifestano bisogno e i cui genitori ne fanno richiesta
h. 14.00 – 15.15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15.15 – 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì dalle **8,25 alle 8,30 ingresso** alunni

(nell'a.s. 22-23 in coerenza con il protocollo di sicurezza gli ingressi sono scaglionati secondo un



range temporale di 10 minuti tra le ore 8:20 e le ore 8:30)

Dalle 8,30 alle 10,30	attività didattiche
Dalle ore 10,30 alle ore 10,45	intervallo breve
Dalle ore 10,45 alle ore 12,30	attività didattiche
Dalle 12,30 alle 14,30	mensa e intervallo lungo Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14,30 alle 16,30*	attività didattiche

*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).

PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del **Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.**

ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERIMENTALE

Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi seconde e terze che frequentano le lezioni di Strumento, svolgono un'ora curricolare aggiuntiva di Orchestra il venerdì pomeriggio.
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi per materia o attività nella stesura



dell'orario.

Elementi base della struttura:

36 moduli orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:

- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 5 moduli Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi seconde e terze svolgono 37 moduli orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

Orario delle lezioni

Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
intervallo	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
intervallo	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)



Spazi	Orario
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi seconde e terze: orchestra)	



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "NAZARIO SAURO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA SODERINI MIAA8FY01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI MIMM8FY01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza viene delineato come un "insegnamento ampio e fluido" e come un processo di apprendimento trasformativo dello studente, per questo motivo viene ridefinito come una "filosofia all'interno della scuola" poiché la scuola stessa non è semplicemente il garante dei diritti bensì il mezzo attraverso il quale gli studenti, futuri cittadini, possono realizzare a pieno il loro potenziale per contribuire consapevolmente e responsabilmente a quello della società organizzata, fin da subito. Le aree di competenza indicate per l'educazione civica sono quelle dell'interazione efficace e costruttiva, del pensiero critico, dell'agire in modo socialmente responsabile, dell'agire democraticamente. E' richiesta l'attivazione di una pedagogia innovativa che si caratterizzi per essere attiva e interattiva, pertinente e critica, collaborativa e partecipativa, in linea con la didattica per progetti e la didattica laboratoriale. L'insegnamento dell'educazione civica è già assunto come cross-curricolare dal corpo docenti ed è incarnato nel modello stesso della scuola laboratorio, nei diversi ambiti di sperimentazione della cittadinanza attiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto



della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - Insegnamento trasversale – Contitolarità

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (Coordinatore di classe).

- 33 ore per ciascun anno di corso

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre



Nella classe quinta sperimentale e la classe di controllo: Attività Sociali

Docente coordinatore: il docente coordinatore e il docente delle Attività Sociali

- 2 moduli (66 ore) a classe intera alla settimana

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - Insegnamento trasversale – Contitolarità

Nelle classi prime: Attività Sociali

Docente coordinatore: i due docenti delle Attività Sociali

- 2 moduli (66 ore) a classe intera alla settimana

Valutazione con voto I e II Quadrimestre

Nelle classi seconde: Matematica-Geografia

Docente coordinatore: i docenti di Matematica e Geografia

- 1 modulo (33 ore) a classe intera in copresenza

Misurazione del percorso inserita nella valutazione delle discipline I e II Quadrimestre

Nelle classi terze: Arte-Storia

Docente coordinatore: i docenti di Arte e Storia

- 1 modulo (33 ore) a classe intera in copresenza

Misurazione del percorso inserita nella valutazione delle discipline I e II Quadrimestre



Valutazione con voto I e II Quadrimestre

Per il dettaglio dei nuclei tematici si rinvia al seguente allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO COMPRENSIVO "NAZARIO SAURO"

Approfondimento

TICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso : dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita: dalle ore 15,45 alle ore 16.00

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore 13.00

A Settembre, durante le prime due settimane dell'anno scolastico, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 - Uscita: dalle ore 12.45 alle ore 13,00.

Per l'anno scolastico 2022/2023 l'ultima settimana di Giugno la scuola terminerà alle ore 13,00 come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITÀ
h. 8:00 - 9:00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9:00 - 10:00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici



h. 10:00 -11:45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11:45 -12:00	Preparazione al pranzo
h. 12:00 -13:00	Pranzo
h. 13:00 -14:00	Momento ricreativo
h. 13:15 -15:00	Momento ricreativo di relax pomeridiano per gli alunni di tre anni che manifestano bisogno e i cui genitori ne fanno richiesta
h. 14:00 - 15:15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15:15 - 15:45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì dalle 8:25 alle 8:30 ingresso alunni

Dalle 8:30 alle 10:30	attività didattiche
Dalle ore 10:30 alle ore 10:45	intervallo breve



Dalle ore 10:45 alle ore 12:30	attività didattiche
Dalle 12:30 alle 14:30	mensa e intervallo lungo Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14:30 alle 16:30*	attività didattiche
	*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI NON SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza a seguito di delibera del Collegio Docenti del 08/09/22. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".



	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE /QUARTE	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	8	8	8	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA + ED. CIV.	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO,MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE: - 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	2	0	2	0	2	0
- 2Q. PISCINA	0	2	0	2	0	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
TOTALE	40		40		40	

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA Insegnamento trasversale – Contitolarità

33 ore per ciascun anno di corso

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (Coordinatore di classe).

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI SPERIMENTALI

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione settimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o



più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte"

	CLASSE PRIMA A		CLASSE SECONDA A		CLASSE QUINTA A	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	7	7	7	7	6	6
MATEMATICA + TECNOLOGIA	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1
STORIA	2	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1	1		
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE:	2	0	2	0	2	0
- 1Q. EDUCAZIONE CIVICA	0	2	0	2	0	2
- 2Q. PISCINA						
INGLESE	3	3	3	3	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
TOTALE	40		40		40	



ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SPERIMENTALE

Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi seconde e terze che frequentano le lezioni di Strumento, svolgono un'ora curricolare aggiuntiva di Orchestra il venerdì pomeriggio.
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi orari per materia o attività nella stesura dell'orario.

Elementi base della struttura

- 36 moduli orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:
 - 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
 - 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
 - 5 moduli Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi seconde e terze svolgono 37 moduli orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

Orario delle lezioni



Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
intervallo	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
intervallo	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi seconde e terze: orchestra)	

Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi



MODULI ORARI DISCIPLINA	CORSO A-B-C			CORSO D-E		
	classe 1°	classe 2°	classe 3°	classe 1°	classe 2°	classe 3°
ITALIANO	6+1	6+1	6	6+1	6+1	6
INGLESE	3	3	3+1	2	2	2+1
TEDESCO	2	2	2	3+1	3+1	3
STORIA E GEOGRAFIA	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
MATEMATICA	4+1	4	4	4+1	4	4
SCIENZE	2	2+1	2+1	2	2+1	2+1
TECNOLOGIA	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
MUSICA E STRUMENTO	3	3	3	3	3	3
ORCHESTRA	-	1	1	-	1	1
ATTIVITÀ SOCIALI	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	1
TOTALE	36	37	37	36	37	37



Area Linguistica

Italiano

L'attività curricolare di italiano è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 6 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con L2 per il curriculum plurilinguistico

Nelle classi terze:

- 6 moduli a classe intera alla settimana

Lingue europee

In tutte e tre le classi viene impartito l'insegnamento dell'Inglese e del Tedesco.

Sezioni A – B – C:

Inglese 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il curriculum plurilinguistico

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il CLIL



Tedesco 2 ore

Nelle classi prime, seconde e terze :

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Sezione D - E :

Tedesco 3 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Italiano per il curriculum plurilinguistico

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera nelle classi terze

Inglese 2 ore

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nella classe terza :

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per il CLIL



Area Scientifica

Matematica

L'attività curricolare di matematica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze.

Nelle classi seconde:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Geografia per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.

Nelle classi terze:

- 4 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Tecnologia per il Coding .

Scienze

L'attività curricolare di scienze è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica

Nelle classi seconde:



- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Inglese per il CLIL
- 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

Tecnologia

L'attività curricolare di Tecnologia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Tecnologia per Robotica.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica per il Coding.

Area Antropologica e Costituzione e Cittadinanza

Storia e Geografia

L'attività curricolare di storia e geografia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:



- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Arte per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana
- 1 modulo in copresenza con Matematica per la Geografia quantitativa e l'Educazione Civica.

Religione Cattolica

L'attività curricolare di religione cattolica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana.

Alternativa alla Religione

L'ora è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo alla settimana con il gruppo di studenti che si avvalgono dell'opzione.

Area dei Linguaggi non verbali

Arte e Immagine

L'attività curricolare di Arte e Immagine è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana



- 1 modulo in copresenza con Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale e l'Educazione Civica.

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Educazione Fisica

L'attività curricolare di Educazione Fisica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana.

Musica e Strumento

L'attività curricolare di Musica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana;
- 2 moduli in contemporanea/copresenza con i docenti di strumento.

L'attività curricolare di Strumento è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana.

Nelle classi seconde e terze:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana;



- 1 modulo di lezione collettiva alla settimana.

L'insegnamento dello Strumento (CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) è impartito a sei/otto alunni per classe.

Per accedere ai corsi di Strumento si deve sostenere una prova orientativo-attitudinale per accedere ai 30 posti disponibili (più cinque riserve).

Attività Sociali

L'attività curricolare di Attività Sociali è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nelle classi seconde, terze:

- 2 moduli a classi aperte eterogenee alla settimana

Giornate ed Eventi

Rappresentano il quadro di riferimento di tutte le attività didattiche, sono l'incontro tra le componenti della scuola e coinvolgono le attività didattiche delle classi, anche attraverso proposte degli studenti delegati di classe e delle commissioni di genitori e docenti. Consentono di sperimentare percorsi di democrazia agita in contesti di realtà.

Nel dettaglio sono:

Giornata del Patto di Corresponsabilità : un sabato mattina dedicato alla condivisione delle regole dell'Istituto per rinsaldare l'alleanza studenti-scuola-famiglia;



Diritti dei bambini : il 20 novembre di ogni anno viene dedicato alla condivisione di un articolo della Convenzione dei Diritti dei Bambini con assemblee in verticale, momenti di autogestione e staffetta sportiva;

Giornata dalla Pace : La scuola si apre al mondo con laboratori trasversali e misti, genitori-alunni e con la partecipazione di esperti esterni;

Commemorazione dei Martiri del Giambellino e di Amleto Livi: ogni anno gli alunni delle classi prime, all'interno delle ore di Attività Sociali, organizzano un evento commemorativo per celebrare la figura del partigiano che ha ispirato la fondazione della nostra scuola.

Open day: l'intera comunità scolastica partecipa all'organizzazione e gestione di questo momento, in particolare assumono un ruolo importante di testimoni dell'esperienza alcuni membri del Consiglio delle studentesse e degli studenti

Giornata aperta: la scuola si apre e si festeggia la fine dell'anno scolastico con premiazione dei tornei sportivi e momento conviviale a cura dei genitori.



Curricolo di Istituto

I.C. "NAZARIO SAURO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale Secondaria/Primaria/Infanzia

Il Curricolo Verticale d'Istituto (Progetto di sperimentazione DM 239 del 22 marzo 2018 - Ampliamento dell'offerta formativa art. 6 DPR 275/99) viene avviato nell'a.s. 2018/19 con la sperimentazione di percorsi verticali integrati di Area Linguistica e Scientifica e dell'Area dei Linguaggi non Verbali, che hanno coinvolto una sola sezione sperimentale, cui se ne è affiancata una seconda, con funzione di verifica e validazione. La realizzazione dello stesso è stata progressiva ed ha previsto, per favorire una maggiore integrazione del processo, una altrettanto graduale introduzione della sezione sperimentale nel contesto di Rinascita: da un solo giorno settimanale infatti, la classe 5 sperimentale si è trasferita in modo permanente nel plesso della Secondaria (a.s. 2020/21), con conseguente partecipazione a tutte le attività che vi si svolgono, comprese le Attività Sociali e il Progetto Interscuola.

Il Curricolo Verticale Primaria/Secondaria è strutturato per bienni ed è arrivato a coinvolgere, dall'a.s. 2021/22 i seguenti ambiti disciplinari diversificati per biennio: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica, Arte, Musica, Attività Sociali e Strumento Musicale. La programmazione per bienni ha visto un rallentamento a causa dei limiti imposti dall'emergenza sanitaria.

I traguardi di apprendimento vengono stabiliti in considerazione di un margine di tempo più ampio rispetto a quello del singolo anno scolastico. Il curricolo verticale di Musica è attivo per tutte le classi della Primaria a partire dall'a.s. 2019/20, realizzando un'integrazione di tutte le risorse a disposizione (sia quelle del progetto di Sperimentazione sia quelle dell'Autonomia Scolastica). Tutte le sezioni della Secondaria continuano ad essere sperimentali e coordinano la



ricerca in orizzontale.

Nella Scuola dell'Infanzia si sono poste le basi per costruire un curricolo verticale sperimentale: dall'a.s. 2018-2019 con l'introduzione di un progetto di Educazione Motoria, realizzato da un docente di Educazione Fisica della Secondaria e dall'a.s. 2021-2022 con un Progetto di Educazione Musicale e uno di Lingua Inglese. Tutte le attività di sperimentazione sono pianificate e realizzate in collaborazione con i docenti dell'Istituto. (Vedi link "Progettazione didattica d'Istituto")

Allo stato attuale, la strutturazione di un Curricolo Verticale, forte delle considerazioni avviate nei seminari interni, sta cercando di chiarire contenuti e snodi fondamentali, rimandando anche alle riflessioni all'interno di ciascun dipartimento di area. La creazione del Curricolo Verticale si sta via via definendo per integrazione, attraverso una progressiva e profonda condivisione con tutti i soggetti che vi partecipano e ne sono coinvolti nei vari ordini e gradi, nella convinzione che solo attraverso una partecipazione paritaria, consapevole e condivisa da parte di tutti si possa giungere ad una reale individuazione dei bisogni del contesto, nonché dei succitati snodi fondanti. I seminari interni calendarizzati per l'a.s. 2022/23 si configurano come ulteriore spazio per la riflessione in merito.

I dispositivi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi prioritari sono:

- Lo sviluppo della progettazione disciplinare per classi parallele con prove comuni iniziali, intermedie e finali, con compiti di realtà, finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave;
- Lo sviluppo di progettazioni curriculari verticali.
- L'elaborazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave europee;
- La costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano attività didattiche laboratoriali;
- La costruzione di ambienti di apprendimento che esplorano ambiti di prossimità tra materie della stessa area e di area diverse (Geografia e Matematica per lo sviluppo sostenibile, Arte e Storia per la promozione del patrimonio culturale e artistico, Attività Sociali classi prime per Costituzione e Cittadinanza);
- La predisposizione di attività di compresenza tra docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria.



- La valorizzazione di percorsi formativi per i Docenti: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso la costituzione di dipartimenti orizzontali e verticali che operano secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio e attraverso una formazione dei docenti continua e permanente.
- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie attraverso i Programmi della Scuola-Comunità, la Biblioteca, il Progetto Nazionale "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio" (in collaborazione con il CIDI di Milano); il Progetto "Scuola Amica. Unicef"; Il Progetto RI.ME. (in collaborazione con l'associazione Save the Children, il CD di Giambellino, all'associazione FAMI e Rinascita per il 2000); Polo Start 3 del Comune di Milano per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; il Progetto "Terre des hommes"; il progetto QU.BI' (Fondazione Cariplo) e le Doti Scuola di Save The Children che intervengono sui minori con famiglie in povertà del quartiere, l'attività di Tappeto Giallo, gestita dalla Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino e finanziata da SAVE THE CHILDREN Italia, che è rivolta a bambini e bambine della primaria Vespri in situazione di fragilità (difficoltà socioeconomiche/povertà culturale)
- per la scuola Secondaria di I grado un potenziamento del tempo scolastico a 36 ore (37 ore per gli studenti Strumentisti delle classi seconde e terze per l'attività di Orchestra; apertura extrascolastica per le Attività della Biblioteca (Bibliordi), per il corso di Coro attivato in collaborazione con i "Cantori di Rinascita", per i laboratori artigianali realizzati in collaborazione con l'Assemblea dei genitori.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene delineato come un "insegnamento ampio e fluido" e come un processo di apprendimento trasformativo dello studente, per questo motivo viene ridefinito come una "filosofia all'interno della scuola" poiché la scuola stessa non è semplicemente il garante dei diritti bensì il mezzo attraverso il quale gli studenti, futuri cittadini, possono realizzare a pieno il loro potenziale per contribuire consapevolmente e responsabilmente a quello della società organizzata, fin da subito. Le aree di competenza indicate per l'educazione civica sono quelle dell'interazione efficace e costruttiva, del pensiero critico, dell'agire in modo socialmente responsabile, dell'agire democraticamente. E' richiesta l'attivazione di una pedagogia innovativa che si caratterizzi per essere attiva e interattiva, pertinente e critica, collaborativa e partecipativa, in linea con la didattica per



progetti e la didattica laboratoriale. L'insegnamento dell'educazione civica è già assunto come cross-curricolare dal corpo docenti ed è incarnato nel modello stesso della scuola laboratorio, nei diversi ambiti di sperimentazione della cittadinanza attiva.

[Educazione Civica Istituto.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO DI MUSICA

Il curricolo verticale di Musica ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni singolo alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale, ma anche di educare la percezione uditiva, che è il fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo.

Il far musica con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permetterà ai bambini come ai preadolescenti di esplorare, nell'emotività della musica, la propria emotività e quindi di sviluppare e affinare la dimensione affettiva.

L'insegnamento della musica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emozionale e motorio degli individui e può, senza dubbio, essere un valido sostegno per le facoltà intellettive di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà generalizzate e non certificate (BES). Nella didattica inclusiva, infatti, la Musica può essere un eccezionale ambito formativo, grazie alla sua capacità di unire strettamente gli aspetti cognitivi, operativi, emozionali e affettivi, la dimensione del piacere con quella dell'impegno, la conoscenza di sé e la costruzione di competenze sociali, la partecipazione e l'apprendimento.

La musica in ambiente scolastico è terreno privilegiato per l'accesso dei giovani all'incontro multietnico. I bambini e i ragazzi che, anche senza interagire verbalmente, condividono con altri studenti di culture diverse le rispettive "musiche", sapranno maturare il rispetto per le altre culture. Attraverso attività e percorsi didattici adeguati, si promuoverà inoltre lo



sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettere positivamente in altri ambiti del curricolo. Attraverso l'esperienza musicale si possono infatti sviluppare competenze corporee, motorie percettive, competenze affettive e relazionali, competenze espressive, comunicative creative, che si esprimono attraverso diversi linguaggi e codici comunicativi; competenze cognitive (potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi) che si esplicano nella problematizzazione, argomentazione, valutazione, applicazione delle regole; competenze storico- culturali che si sviluppano mediante la partecipazione alla fruizione del patrimonio di valori e di opere create dall'umanità nel corso della Storia.

All'interno della pratica musicale in ambito scolastico, inoltre, assumono un ruolo centrale le attività di ascolto che, oltre a sviluppare competenze di analisi e interpretazione degli eventi sonori e musicali, permettono agli alunni di comprendere maggiormente la realtà che li circonda, in particolar modo nei suoi aspetti interculturali: l'ascolto, infatti, costituisce una modalità attraverso cui conoscere, relazionarsi e rispettare l'altro.

Essendo la costruzione del curricolo verticale di musica la prima tappa di un percorso che mira al riconoscimento della dimensione musicale quale elemento ineludibile del progetto formativo, nel nostro Istituto Comprensivo si pongono alla base di tale progetto le seguenti finalità:

Promuovere un ampliamento dell'offerta formativa musicale integrando e potenziando il curricolo di Musica di base della Scuola Primaria.

Costruzione di un curricolo per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale mirata a valorizzare l'identità di ogni singolo alunno.

Promuovere l'apprendimento pratico della musica al fine di rompere le barriere del linguaggio parlato all'interno di un contesto multietnico e plurilinguistico quale è quello della scuola Primaria del Comprensivo "N. Sauro" attraverso il linguaggio universale della musica.

Promuovere l'interazione e cooperazione tra le classi della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Sviluppare e potenziare, attraverso la pratica musicale, le competenze trasversali, in



particolare la collaborazione, la partecipazione e il rispetto di regole condivise. In quest'ottica assume particolare rilevanza la musica d'insieme come dimensione in cui la conoscenza nasce immediatamente dall'azione; si mette in relazione mente e corpo, attuando un progetto di intenzionalità collettiva che prevede l'uso creativo del linguaggio musicale.

Valorizzare le competenze professionali esistenti tra i docenti della scuola Primaria e i docenti di Musica e Strumento della Scuola Secondaria di I grado.

Consolidare reti territoriali per lo sviluppo della cultura e della pratica musicale nelle scuole, attivando risorse locali, in un'ottica di scambio reciproco.

Progettare, con cadenza biennale, in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria.

Promuovere azioni di formazione/autoformazione a supporto dell'insegnamento pratico della musica.

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

SCUOLA PRIMARIA:

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola Primaria (1 ora a settimana per tutto l'anno scolastico) si incentra sull'organizzazione di laboratori gestiti dai professori di Musica della Scuola Secondaria o specializzati della Primaria: personale esperto in grado di guidare gli alunni ad acquisire competenze sempre più approfondite e a sviluppare interessi e talenti che altrimenti potrebbero andare dispersi.

Il laboratorio sarà gestito e coordinato direttamente dal docente specialista nelle classi 3, 4 e 5 e in collaborazione coi docenti di classe nelle prime e seconde, insieme ai quali si metterà in atto una progettazione condivisa, che «favorirà l'implementazione di una ricerca-azione, finalizzata "a scambi professionali e alla formazione reciproca", su stili di apprendimento-insegnamento, metodologie, contesti, strumenti e alla ridefinizione dei traguardi intermedi delle competenze nell'ambito di una progettazione biennale: seconda e



quarta primaria; prima e terza secondaria con unica certificazione in uscita alla fine degli otto anni» (La rete Wikischool esiti e prospettive - D.M.22/03/2018).

All'interno del Curricolo potranno essere organizzati dei laboratori legati all'area dell'espressività, nei quali la musica entra come parte integrante. Lo scopo fondamentale è quello di utilizzare competenze ed affinare abilità sia vocali che strumentali da esprimere in gruppo, per poter realizzare esperienze profondamente significative e formative. Attraverso questa attività basata sulla ricerca e sperimentazione, si potrà arrivare ad eseguire già dalla Scuola primaria, semplici brani musicali (creati all'uopo) con strumenti di facile uso e con la voce, collegati a rappresentazioni mimiche e gestuali, a forme di teatro danzato e ad altre forme di spettacolo. Gli alunni saranno stimolati e guidati a diventare veri protagonisti nell'elaborazione e realizzazione dei progetti di lavoro con la guida attenta e competente degli insegnanti.

Il Curricolo verticale di musica nella Scuola dell'Infanzia prevede sette incontri per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di musica in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Il percorso educativo musicale, attraverso la drammatizzazione di una storia sonora, intende avvicinare anche i più piccoli alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione. SCUOLA SPERIMENTALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO RINASCITA - LIVI Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare e il Curricolo della scuola, quindi, rappresenta l'applicazione concreta del Progetto. Dall'ipotesi scientifica didattico-strutturale discendono tutte le scelte operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio. I curricoli integrati La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) L'insegnamento apprendimento non

I Curricolo verticale di musica nella Scuola dell'Infanzia prevede sette incontri per ogni sezione ed è realizzato da due docenti di musica in collaborazione con le insegnanti della



Scuola dell'Infanzia. Il percorso educativo musicale, attraverso la drammatizzazione di una storia sonora, intende avvicinare anche i più piccoli alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione.

SCUOLA SPERIMENTALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO RINASCITA - LIVI

Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare e il Curricolo della scuola, quindi, rappresenta l'applicazione concreta del Progetto. Dall'ipotesi scientifica didattico-strutturale discendono tutte le scelte operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio.

I curricoli integrati

La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) L'insegnamento apprendimento non avviene per sovrapposizioni ma attraverso percorsi integrati agiti a livello di metodologia, programmazione, valutazione, formazione e autoformazione. Le evidenze, frutto della ricerca-azione svolta in questi anni, confermano che tale approccio permette una maggiore unitarietà dei saperi, la gestione di situazioni complesse, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi, una attitudine alla riflessività e alla trasferibilità consapevole delle competenze, lo sviluppo di apprendimenti stabili e significativi, la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza.

I curricoli integrati attivati nella scuola si avvalgono anche dell'organizzazione didattico-strutturale che, come da progetto, prevede la separazione delle cattedre di Lettere - in Italiano, Storia Geografia, Cittadinanza e Costituzione - e di Matematica e Scienze e prevedono un docente su ogni singola materia con l'obiettivo di creare un profilo di docente specialista nella sua disciplina, in grado di individuare i principi fondanti della materia, di essenzializzare i saperi e di individuare gli elementi fondanti.



In coerenza con il Progetto di Sperimentazione della Scuola e con la normativa vigente, sono stati attivati ulteriori percorsi integrati che esplorano gli ambiti di prossimità tra discipline di area umanistica e di area tecnico-scientifica:

Matematica/Geografia in cui il linguaggio della matematica fornisce strumenti di manipolazione di indicatori geografici di tipo quantitativo universalmente leggibili;

Arte/Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale della città e promuove lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

[Progettazione didattica d'Istituto](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola dell'Infanzia Progetto Accoglienza

Nei primi mesi dell'anno scolastico, nel salone della scuola, si realizzano degli incontri per tutti i bambini della scuola per conoscersi e per condividere esperienze comuni. Per l'anno scolastico 22-23 sono stati programmati i seguenti incontri: • L'Investitura • La Castagnata • Incontro di Halloween • I diritti dei Bambini • La pigiatura dell'uva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;• segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce e corpo; controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;



sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Laboratori Creativi

I Laboratori sono organizzati per fasce di età trasversali in tutte le sezioni. A rotazione i bambini di 3/4/5 anni partecipano alle attività per un ciclo di circa 4 incontri. I Laboratori Creativi solitamente afferiscono alle seguenti aree tematiche: pittorico/decorativa, scientifica, musicale, teatrale. Tutte le proposte intendono stimolare l'apertura dei bambini ai diversi linguaggi. I Laboratori sono organizzati dalle insegnanti nelle aule predisposte con una programmazione e materiali specifici. Le attività svolte sono documentate attraverso elaborati fatti dai bambini o documentazione fotografica e/o altre modalità. A conclusione del progetto i lavori realizzati dai bambini sono esposti in una mostra aperta al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di cooperazione; acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive; partecipare attivamente alle attività; giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo, con gli altri bambini; prendere coscienza del proprio se corporeo; padroneggiare schemi motori statici e dinamici; controllare la motricità fine; esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale; ascoltare brani musicali; muoversi a ritmo di musica; riprodurre semplici ritmi; esprimere valutazioni sui propri elaborati; esplorare e utilizzare diversi materiali; mettere in relazione materiali e processi in base ad una caratteristica; formulare ipotesi e verificarle; individuare collegamenti e relazioni; esprimere e comunicare emozioni, argomentando verbalmente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Progetto A ognuno la sua tana

Oggi, più che mai, l'apprendimento non può essere circoscritto ai soli luoghi chiusi, perché aprire le porte è vitale per costruire conoscenza e appartenenza verso il mondo che abitiamo. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia lavora intensamente alla progettazione di esperienze all'aperto, perché tutto ciò che si impara all'interno si può apprendere anche all'esterno, spesso in modo più interessante e motivante. Il progetto vede nel giardino della scuola uno spazio privilegiato sotto il profilo educativo e didattico per supportare nei bambini lo sviluppo di competenze scientifiche, percettivo/osservative, emozionali e relazionali. Dal giardino partirà il viaggio alla scoperta delle tane degli animali, costruzioni fondamentali per la loro sopravvivenza così come lo sono le case per gli esseri umani. Durante il percorso sarà fatto un confronto tra il mondo degli animali e quello degli esseri umani. Il bisogno di cercare/costruire una "tana" infatti è presente sia nell'animale sia nell'uomo. Fin dalla prima infanzia i bambini tendono spesso a nascondersi dietro ad una tenda, sotto il tavolo, dentro all'armadio di mamma o sotto le coperte; nel gioco simbolico costruiscono le loro tane con i materiali a disposizione perché all'interno della "tana" il bambino si sente protetto, sicuro nel suo mondo e può decidere di dedicarsi a qualunque attività lo aggradi in quel momento. Per la realizzazione del progetto nel corso dell'anno si implementeranno le uscite in giardino chiedendo ai genitori di attrezzare i figli con stivaletti e mantella in modo da uscire all'aperto anche in con un tempo meno mite. Le esperienze riguarderanno in ugual misura tutti i campi di esperienza e i diversi contenuti verranno proposti sulla base delle esigenze didattiche e organizzative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; legge e interpreta le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti; esplora il paesaggio sonoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Progetto Educazione Stradale

Progetto di Educazione Stradale "Bimbinstrada" ha la finalità di introdurre i bambini dell'ultimo anno alle prime regole di corretto comportamento in strada. L'attività prevede una parte teorica e di gioco a scuola ed una parte pratica che si svolge fuori dalla scuola con esercitazioni nel quartiere organizzate e con l'assistenza dei Vigili Urbani del Comune di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Assumere comportamenti corretti in relazione all'utilizzo di spazi pubblici: strada, marciapiede, passaggi pedonali; conoscere alcune regole della strada riferite ai pedoni; comprendere la necessità di adeguarsi a comportamenti sicuri; acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada; leggere immagini e riconoscere comportamenti: educati e scorretti; apprendere linguaggi specifici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e Polizia Municipale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Polizia urbana

● Scuola dell'Infanzia Uscite didattiche/teatro

Il progetto prevede un'uscita didattica di approfondimento e arricchimento delle tematiche curricolari annuali e due/tre spettacoli teatrali di compagnie specializzate in teatro per l'infanzia, all'interno della scuola, in periodi di Natale e Carnevale/primavera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Attività natatoria

Il progetto che si svolge all'interno della micro-piscina del plesso di via Vespri Siciliani ed è curricolare nella scuola primaria, è proposto anche agli alunni della scuola dell'infanzia al di fuori dell'orario scolastico, il sabato mattina. Il corso di 10 lezioni a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie. Per l'anno scolastico 22-23 il progetto è sospeso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Scuola dell'Infanzia-Primaria Olimpiade Giochi Matematici

Il progetto rivolto anche agli alunni della scuola dell'Infanzia ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica attraverso un gioco-concorso che si svolge contemporaneamente in tutti i paesi che aderiscono all'iniziativa. Le prove di matematica sono predisposte da una commissione internazionale e differenziate per ciascun ordine di scuola. In ottemperanza alle norme sanitarie per prevenire la diffusione del Covid-19 per l' A. S. 2021/2022 l'iniziativa è sospesa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo



criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale di Attività Motoria

Il curricolo sperimentale verticale di Educazione Motoria anche per l'anno scolastico 2022-2023 ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri, nel rispetto di regole condivise. Il progetto è realizzato da un docente di educazione fisica della scuola secondaria di Primo Grado Rinascita in collaborazione con le docenti della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento; si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale sull'apprendimento Lingue Straniere

La Scuola dell'Infanzia da sempre è sensibile all'arricchimento dell'offerta formativa e dà la possibilità ai propri alunni di approcciarsi alle lingue in modo spontaneo e ludico, favorendo la naturale propensione dei bambini di quest'età ad apprendere e memorizzare più facilmente le caratteristiche fonetiche e morfo-sintattiche della lingua 2 ed in particolare della lingua inglese. Dall'anno scolastico 2021-2022 il rinnovo della sperimentazione d'Istituto colloca il progetto in un'ottica interculturale che intende favorire il confronto con codici linguistici e culture diverse: i bambini, partendo dal proprio vissuto, intraprenderanno un "viaggio" avventuroso e ricco di scoperte, che darà loro la possibilità di familiarizzare con codici linguistici e culture diverse. Il percorso sperimentale, verticale è realizzato da un docente specialista della scuola Secondaria di Primo Grado "Rinascita".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Curricolo Sperimentale Verticale di Educazione Musicale

Dall'anno scolastico 2021/2022 nella Scuola dell'Infanzia l'offerta formativa è ampliata con un percorso educativo musicale in cui i bambini dramatizzeranno una storia attraverso il canto e il movimento e avranno modo di accostarsi alla musica per sviluppare la capacità di ascolto, di percezione del ritmo, di coordinazione e di cooperazione. Il progetto prevede 7 incontri per ogni classe ed è realizzato da due docenti specialisti dell'Istituto. A conclusione del progetto verrà proposta una lezione aperta con la presenza dei genitori durante la quale ciascuna classe rappresenterà la storia musicale e i canti studiati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; partecipare ad un prodotto comune apportando il proprio contributo; favorire il senso di appartenenza al gruppo; esegue canzoncine e semplici brani vocali; esegue in gruppo, sequenze ritmiche con il corpo e gesti suono; interpreta e improvvisa liberamente con il corpo brevi sequenze ritmiche e melodiche; associa sentimenti ed emozioni a brani musicali rappresentandoli graficamente e/o con il corpo; prende coscienza dei suoni e dei rumori presenti nei vari ambienti; individua, ascoltando, la direzione ascendente o discendente di brevi sequenze sonore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria Progetto Accoglienza

Nei primi giorni dell'anno scolastico gli alunni delle prime vengono accolti nelle classi con attività predisposte dai docenti per favorire la conoscenza reciproca, la conoscenza degli ambienti scolastici e delle regole di comportamento. In generale viene scelto un contesto fantastico comune a tutte le prime e vengono predisposte attività ludiche e non per accompagnare il periodo di adattamento dei bambini al nuovo contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni progressivamente conoscono gli ambienti, sviluppano rapporti fra pari ed adulti, interiorizzano le regole, imparano a giocare e ad impegnarsi per realizzazioni collettive e personali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SPORTELLO DI ISTITUTO HELP

È disponibile all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e di raccordo con gli enti del territorio per far fronte a particolari problematiche educative, didattiche o sociali, rappresentate dai docenti o dai genitori alla Scuola. Tale servizio è realizzato da docenti alle quali ci si può rivolgere per un colloquio su appuntamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Supporto alle famiglie o ai docenti che ne facciano richiesta

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO PSICOLOGICO DI ISTITUTO

E' disponibile all'interno dell'Istituto uno sportello di psicologia per servizi di consulenza rivolto ai docenti, ai genitori e agli studenti. Lo specialista svolge attività di formazione, valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione di intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere e di verifica dell'efficacia, attività che possono confluire in progetti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo specialista svolge attività di formazione, valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione di intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere e di verifica dell'efficacia, attività che possono confluire in progetti scolastici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria Amico Libro

Da diversi anni nella nostra scuola prosegue l'attività di prestito libri grazie al prezioso aiuto di genitori /nonni volontari; nella biblioteca è presente materiale librario aggiornato e la possibilità di collegarsi ad internet. Sono inoltre previste visite alle biblioteche di zona e la partecipazione di alcune classi alle proposte Ossibook, concorso creativo di lettura proposto dal Sistema Bibliotecario di Milano, sempre nell'ottica di incentivare i bambini all'amore verso la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini al mondo dei libri; - suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● IO LEGGO PERCHE'

L'iniziativa, cui l'Istituto ha aderito, è stata lanciata dall'Associazione Italiana Editori ed è sostenuta fra gli altri dal Ministero della Cultura. In un periodo prefissato dell'anno è possibile attraverso questa struttura organizzativa acquistare e donare libri da destinarsi alle biblioteche scolastiche dei quattro ordinamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

ottenere libri da destinarsi alle biblioteche scolastiche dei tre ordinamenti.

Destinatari	Altro
-------------	-------



● BOOKCITY

Molte classi dell'Istituto partecipano ogni anno alla manifestazione cittadina dedicata al libro ed alla lettura che coinvolge l'intera filiera del libro, dagli scrittori ai fumettisti, dagli editori agli illustratori, saggisti, librai . La sede della scuola primaria ha ospitato in passato e ospiterà ancora un punto di evento della manifestazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni al mondo dei libri; - suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale. -partecipare ad una importante manifestazione cittadina

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Primaria e Secondaria INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.**

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, nella Primaria e nella Secondaria vengono organizzati incontri con esperti per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare al rispetto di genere; - Sviluppare una capacità critica finalizzata a riconoscere stereotipi e linguaggi sessisti, affermando una cultura che consideri le differenze un valore aggiunto.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Primaria Latte e Frutta nelle scuole

I Programmi Latte e Frutta nelle Scuole fanno parte delle campagne di educazione alimentare destinate agli allievi delle scuole primarie del Comune di Milano, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I programmi prevedono la degustazione guidata di latte e prodotti caseari e di frutta. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- acquisire conoscenze relative al nostro bisogno energetico -acquisire elementi di informazione sull'igiene alimentare - acquisire abitudini alimentari corrette

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Primaria Progetto Grandi Alunni

E' un progetto che prevede per un intero quadrimestre attività di tutoraggio da parte degli alunni delle quinte nei confronti dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

favorire pratiche di peer learning fondare il senso di appartenenza alla comunità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Primaria Un Amico in Più

E' un progetto che prevede la creazione di laboratori finalizzati al potenziamento e al recupero didattico degli alunni in situazione di fragilità a partire dalle classi seconde. I laboratori si svolgono durante l'orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

superamento delle problematiche disciplinari in oggetto- incremento delle capacità linguistiche e logico matematiche, acquisizione di un metodo studio

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Primaria e Secondaria progetto NAI**

E' un progetto volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia. Ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative della fascia di età degli alunni in oggetto e di rinforzare l'apprendimento della lingua italiana, valorizzando le competenze soggettive dei bambini. Si svolge con il contributo del Polo Start.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Tale progetto si prefigge di rendere più serena l'integrazione degli alunni stranieri, di facilitare il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé, di rinforzare e stimolare l'apprendimento linguistico .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Primaria Olimpiade di Problem Solving

Sono rivolte agli studenti di classe 4° e 5° della scuola Primaria. Sono competizioni a squadre per tutte le classi interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale cioè una metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di decomporre un problema in sottoproblemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni con l'obiettivo principale individuare e descrivere strategie risolutive dei problemi (problem solving).

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria e Secondaria progetto Fidas



Il progetto della federazione Italiana Donatori di Sangue, "A scuola di dono", consiste nella partecipazione ad un concorso per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Gli studenti avranno a disposizione una traccia a partire dalla quale potranno realizzare un elaborato scritto o una produzione artistica che metta in luce alcuni aspetti fondamentali del volontariato del dono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sensibilizzare gli alunni alle problematiche della salute legate alle donazioni fornire informazioni scientifiche educare all'assunzione di responsabilità promuovere la cultura del dono del sangue e degli emocomponenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Primaria ATTIVITÀ NATATORIA

Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso di Via Vespri Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso si articola in 15 incontri e nel mese di maggio ci sarà una manifestazione finale. Tutta l'attività verrà organizzata dalla Federazione Nazionale Nuoto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie



esigenze e i propri sentimenti, li esprime in modo sempre più adeguato. Acquisisce familiarità con l'acqua e con le tecniche natatorie

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Primaria Stravespri

Continuerà anche per il prossimo triennio la tradizionale marcia nel quartiere Giambellino da parte degli alunni della scuola primaria. La marcia è, generalmente, prevista nell'ultimo sabato di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria ed è finalizzata alla conoscenza delle strade del quartiere e allo sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Primaria Attività extracurricolari a cura di Associazioni

A seguito di concessioni locali deliberate dalla zona 6 la Scuola Primaria mette a disposizione i propri locali in orario extrascolastico alle Associazioni culturali e/o sportive che ne fanno richiesta. Le attività offerte dalle Associazioni a pagamento sono rivolte a tutti gli alunni della scuola e sono a carico dei genitori. Nell'anno 2022-23 si offrono le attività sportive proposte da Spazio Aperto. Al momento le Associazioni che operano all'interno della Scuola a carattere gratuito sono: la Cooperativa Comunità del Giambellino che realizza interventi educativi finalizzati al contrasto della dispersione, del disagio scolastico e della povertà educativa, denominata Tappeto Giallo. Sempre con la Comunità del Giambellino la scuola collabora da circa 7 anni con "la scuola delle mamme", attività finalizzata all'apprendimento della lingua italiana per le mamme straniere degli alunni della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

L'insieme dei progetti si prefiggono di rendere più serena l'integrazione degli alunni stranieri, di facilitare il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé, di rinforzare e stimolare l'apprendimento linguistico, di fornire opportunità creative e sportive in forma gratuita o a prezzi convenienti per le famiglie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● **Primaria Fuoriclasse in movimento**

Fuoriclasse in Movimento è un progetto triennale (2021-24) proposto da Save The Children e partner territoriali cui l'istituto ha aderito, che prevede attività curriculari inquadrabili in Ed. Civica per gli studenti e percorsi di formazione riconosciuti per i docenti. scopo: facilitare il benessere scolastico degli studenti delle scuole aderenti al progetto stesso per contribuire al contrasto della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Realizzare con gli studenti esperienze concrete di democrazia partecipata 2. Migliorare le conoscenze di docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione; 3. Rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Primaria Laboratori Teatrali Interculturali

I laboratori, condotti da uno specialista in collaborazione coi docenti, propongono un cammino di ricerca nel teatro attraverso giochi di improvvisazione ed esercizi di percezione di sé stessi e degli altri. Tutte le attività sono basate sul gioco: indagare, scoprire, modificare, esprimere la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- Promuovere il teatro e il suo linguaggio specifico
- Utilizzare il teatro come verifica del lavoro didattico - culturale della scuola
- Favorire l'incontro tra culture e la decostruzione degli stereotipi e pregiudizi attraverso il linguaggio teatrale
- Aiutare il pieno sviluppo della persona
- Migliorare le difficoltà fonetiche e di articolazione
- Migliorare, attraverso la psicomotricità, la collocazione del corpo nello spazio
- Favorire i rapporti interpersonali
- Favorire l'integrazione sia sociale che psichica
- Sviluppare la socializzazione
- Favorire la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Primaria Uscite didattiche e Scuola Natura

Le classi della scuola partecipano a diversi tipi di uscite didattiche sul territorio ed extraurbane, nonché alle proposte del Comune di Milano contenute all'interno del progetto didattico denominato Scuola Natura, sia in presenza con soggiorni del gruppo classe all'interno della casa vacanza per più giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- realizzare compiti di realtà - conoscere e riconoscere aspetti della realtà al di fuori dell'ambiente scolastico - effettuare esperienze concrete di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Primaria e Secondaria Progetto coro d'Istituto GiaLovox

L'I.C. Nazario Sauro di Milano è caratterizzato da un elevato numero di allievi, dotati di abilità differenti tra loro, appartenenti a varie etnie che nella scuola abitualmente convivono. Tali caratteristiche sono il presupposto per affrontare e vincere i pregiudizi sulla diversità e far crescere le potenzialità espressive, la capacità di osservazione e relazione dei bambini e dei ragazzi attraverso la pratica corale. Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno del nostro Istituto Comprensivo e per rafforzare il curriculum verticale di musica si è deciso, dall' a.s. 2017/ 18, di attivare il progetto coro che oggi prende il nome di "GiaLo Vox" a significare la stretta appartenenza al quartiere Giambellino-Lorenteggio di cui fa parte l'Istituto comprensivo Nazario Sauro e dalle cui rispettive prime due sillabe il coro prende il nome. Il coro è composto da circa 50 bambini appartenenti sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado, selezionati ad inizio di anno scolastico attraverso un'audizione giocosa. Questo progetto rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Il canto corale, infatti, aiuta i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Promuovere e sviluppare autonomia e fiducia in sé stessi; • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale; • Promuovere il rispetto di sé, degli altri e la disponibilità alla collaborazione; • Rafforzare le capacità critiche e creative; • Promuovere atteggiamenti volti all'accettazione e all'apertura verso gusti diversi dal proprio; • Sviluppare competenze musicali specifiche attraverso l'apprendimento di un repertorio di brani corali di vario genere appartenenti a culture differenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Primaria Matematica senza Frontiere

È una competizione di matematica che si rivolge a classi intere della Primaria del primo e secondo ciclo, proponendo esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione. Si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche già a partire dal primo ciclo. Propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazione quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di abilità logico linguistiche - matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Secondaria Il Coro e i Cantori di Rinascita

Il Coro formato dagli studenti del Comprensivo prepara un repertorio di brani appartenenti a generi, stili e culture diverse e partecipa ad un a serie di iniziative esterne ed interne, promosse dalla scuola, come la Giornata della Memoria, la Giornata della Pace, Festa di Natale, gli Open day, la Festa di fine anno, ecc... In occasione di alcuni eventi è attivata la collaborazione con i Cantori di Rinascita. I Cantori di Rinascita sono un gruppo di ex genitori, ex alunni ed ex docenti che si è costituito nell'anno scolastico 1994/95 come Laboratorio di Coro autonomo e da allora ha realizzato numerose esibizioni nei locali della scuola e all'esterno nel territorio, anche in occasione di manifestazioni pubbliche. L'attività dei Cantori nel corso degli anni ha sottolineato e accompagnato i momenti più significativi vissuti dalla scuola; è un gruppo che esprime e testimonia il senso di appartenenza alla scuola. L'attività dei Cantori è collocata in orario serale per consentire la partecipazione di tutte le componenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● Secondaria Laboratori Artigianali- Assemblea Dei Genitori

I laboratori artigianali pomeridiani organizzati dai genitori sono presenti da diversi anni. Nati con lo scopo di realizzare oggetti da vendere durante la Festa di Natale, i laboratori pomeridiani dei genitori che utilizzano alcuni locali della scuola si sono rivelati un piacevole momento di lavoro comune fra ragazzi e adulti, di incontro e di scambio fra genitori oltre, naturalmente, ad essere per tutti un'occasione per apprendere e sviluppare abilità creative manuali. L'esperienza, nei suoi tre anni di vita, è stata sempre stimolante per organizzatori e partecipanti, arricchendosi di volta in volta con attività nuove; altrettanto soddisfacente è stata la vendita degli oggetti prodotti, in occasione delle feste scolastiche a cura dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Secondaria Carta Vince Sasso

Il contesto della Biblioteca scolastica dal 2015 accoglie il progetto Carta vince sasso che promuove uno spazio polivalente strettamente connesso con l'arte, non solo luogo di conoscenza, ma anche artefice di contenuti che attivino i ragazzi a informarsi, progettare, produrre e diffondere cultura, attraverso appuntamenti periodici con autori, editori, animatori librari. Il progetto Carta vince sasso vuole coinvolgere bambini, ragazzi e adulti nella ideazione e organizzazione di eventi aperti al territorio, inerenti alle tematiche della lettura, della narrativa e della poesia. Concretamente lo spazio della biblioteca si delinea come luogo accogliente, utilizzato in un giorno settimanale extrascolastico fisso, e durante l'Interscuola, come spazio aggregativo per rispondere al bisogno, più volte espresso dagli alunni, di avere un luogo tranquillo e vigilato, dopo la scuola, per incontrarsi con i compagni a completare ricerche, preparare cartelloni, scambiarsi aiuto nei compiti, poter consultare testi e altro materiale, leggere e prendere in prestito libri. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del Municipio 6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Competenze chiave di cittadinanza - Avvicinare gli alunni al mondo dei libri; -suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; - favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Secondaria Gallerie Delle Lavagne

Il progetto trasforma la scuola in un vero e proprio luogo di eventi e mostre che propone il lavoro di diversi artisti e artigiani del panorama cittadino. Il progetto ha visto la realizzazione all'interno dei corridoi della scuola di alcune mostre di artisti e fotografi professionisti, con l'intento di portare l'arte direttamente nella scuola, un luogo normalmente non preposto a tale scopo; tutto ciò ha reso l'arte fruibile da un pubblico che abitualmente non si avvicina a tale comunicazione culturale. Con l'obiettivo di portare la cultura all'interno della scuola e rendere i ragazzi promotori di cultura verso il territorio si mira a compensare e recuperare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di crescita derivate da differenze culturali, sociali ed economiche attraverso percorsi di integrazione dell'offerta ordinaria che rafforzino le motivazioni, che stimolino l'apprendimento, che sviluppino azioni di approfondimento culturale e di conoscenza dell'altro. Educare gli alunni alla vita di gruppo aumentando le occasioni di interazione, di scambio e di collaborazione tra pari. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del Municipio 6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze chiave di cittadinanza

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Secondaria Progetto RI.ME

Il progetto RI.ME è finanziato nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97 ed è il risultato di una co-progettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro), in



partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio. Attività SPORTELLO di consulenza educativo/pedagogica e di mediazione dei conflitti Lo sportello prevede la presenza a scuola di un operatore qualificato per offrire ascolto a studenti, genitori e insegnanti che vivono una situazione di conflitto, con la possibilità di attivare percorsi di mediazione e/o di accompagnamento educativo. PERCORSI DI MEDIAZIONE I percorsi di mediazione saranno attivati su segnalazione dello sportello o tramite invio diretto da parte della scuola e saranno rivolti sia alle parti in conflitto che, all'occorrenza, all'intero gruppo classe. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALLA RIPARAZIONE I percorsi di accompagnamento educativo con finalità riparativa saranno rivolti a singoli studenti o a interi gruppi classe e potranno essere attivati prima, durante e/o dopo l'applicazione di sanzioni disciplinari. LABORATORI PER STUDENTI (gruppi classe) nei quali stimolare una riflessione sui comportamenti e i vissuti relativi al conflitto attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, partendo da una lettura dei bisogni concreti di ogni classe coinvolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

“Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro” ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici). “Lavorare in gruppo” ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi. “Negoziare” ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● Secondaria Progetto LINK

Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori. In questo contesto il gruppo di sostegno ha ideato un progetto di raccordo da attuarsi nel secondo quadrimestre per promuovere la verticalizzazione e favorire: il passaggio di consegne tra i diversi gradi di scuola, la continuità didattica e l'orientamento degli allievi con disabilità. Sarà il docente della scuola secondaria di primo grado ad affiancare le/gli insegnanti della scuola primaria e in un futuro della scuola dell'infanzia. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e di verifica/autovalutazione degli apprendimenti. In seguito a ogni incontro sarà cura del docente di sostegno della secondaria compilare una scheda di osservazione appositamente predisposta. Si promuove così la costruzione di climi positivi e motivanti. Competenze trasversali e disciplinari: Sviluppare le competenze relazionali, la competenza personale e sociale e osservare e comprendere le competenze di base. Sviluppare le competenze trasversali: empatia, problem solving, gestione dei conflitti e capacità di lavorare in gruppo. La competenza sociale, intesa come insieme di abilità di natura socio-emozionale e la competenza comunicativa che è un prerequisito di base per qualificare qualunque rapporto interpersonale. Obiettivi specifici: - Raccogliere i feedback degli alunni sulla presenza del nuovo docente e l'interazione con gli ambienti di apprendimento. - Conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno. - Conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno con disabilità garantito da opportuni colloqui e incontri a cui parteciperanno insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola. Garantire la costruzione di un profilo di Studente del Comprensivo coerente con le attitudini e le competenze degli alunni con disabilità e, più in generale, con BES. Orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	orto didattico
	stagno didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Secondaria Progetto Interscuola

A Rinascita l'Interscuola è un progetto formativo, un contesto in cui si agiscono le competenze di cittadinanza. Partiamo dal riferimento sicuro che il tempo d'Interscuola è un tempo svincolato dalle discipline curricolari, quindi non può essere un tempo didattico; rileviamo poi che nel tempo d'Interscuola sono presenti tre componenti: i ragazzi, gli adulti e lo spazio. E' inevitabile



una relazione comunicativa fra le tre componenti, che realizzandosi in un contesto scolastico, non può che essere una relazione: □ programmata □ finalizzata □ organizzata □ controllata e monitorata. Ne consegue che il tempo d'Interscuola non può che essere un tempo formativo. IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DEL RAGAZZO. Da un tempo di doveri-diritti ad un tempo di diritti-doveri. L'impegno formale del mattino è caratterizzato da un forte sbilanciamento sull'asse dei doveri dell'alunno con una inevitabile periferizzazione delle sue esperienze personali e relazionali, che, anche se presenti in alcuni momenti, sono comunque funzionali all'insegnamento-apprendimento. E' indispensabile, per coerenza col modello educativo della Scuola e in ogni caso per dovute risposte ai bisogni degli alunni, operare un bilanciamento equilibrato di tutte le dimensioni, promuovendo un necessario sbilanciamento nel tempo dell'interscuola, che diventa un tempo di diritti-doveri, con una forte accentuazione dei primi rispetto ai secondi. Significa ancora, per ulteriore chiarezza, passare dall'alunno-ragazzo del mattino al ragazzo-alunno dell'Interscuola. IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DELLA REALTA'. Da un tempo di simulazione ad un tempo di realtà. Lo svolgimento delle attività è un dovere per tutti gli alunni e anche quando la motivazione e l'interesse sono presenti e anche forti, tuttavia il lavoro è sempre vincolato dalle esigenze curriculari, dalle procedure e dal risultato. I ragazzi vivono un tempo scolastico e necessariamente la realtà è continuamente mediata. Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze delle lezioni, può caratterizzarsi come tempo della realtà, inteso come tempo delle esperienze di adattamento e trasformazione della realtà: spazio, oggetti, situazioni, compagni, regole, comportamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ autonomia e responsabilità □ appartenenza alla comunità e cura del bene comune □ educare alla socialità, al rispetto, al gioco e soprattutto al movimento legato al benessere

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

orto didattico

stagno didattico

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



Strutture sportive

Aula generica

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Secondaria e Primaria Progetto ConsigliaMi

Il Comune di Milano, con i Municipi, promuove il progetto ConsigliaMi: "Milano, città anche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze", per proseguire ed arricchire l'esperienza dei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze (CdMRR) avviata nel 2013 in ogni Municipio della città. I CdMRR, attivi in tutti i 9 Municipi di Milano, sono costituiti da bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni, eletti dai loro compagni all'interno delle scuole primarie, secondarie della città e nei Centri di Aggregazione Giovanile, che si fanno portavoce presso l'Amministrazione Comunale e i Consigli di Municipio delle esigenze dei coetanei. Nei CdMRR le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze che frequentano le scuole di Milano, vivono esperienze di cittadinanza attiva: possono esprimere le loro idee e proposte per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare la scuola e il quartiere; sono ascoltati dagli adulti e coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

sviluppo della capacità di partecipare ad un modello di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Consiglio di Zona 6

● Secondaria Progetto Attività Sociali

Il progetto delle Attività Sociali è un vero contesto di Cittadinanza, gli alunni si inseriscono in Laboratori che rappresentano diversi aspetti della vita di una Comunità: la gestione e l'organizzazione, il benessere, la cultura e l'informazione e comunicazione. Attraverso l'attività laboratoriale gli alunni fanno esperienza di mappatura dei bisogni, progettazione degli interventi e realizzazione di compiti di realtà per il benessere della Comunità Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle Competenze disciplinari attraverso attività trasversali
Potenziamento delle Competenze di Cittadinanza
Sostegno al processo di orientamento scolastico
Valorizzazione delle esperienze informali e non formali
Promozione del senso di benessere
Promozione della responsabilità personale e dello spirito di Comunità



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Musica
	Scienze
	cucina didattica
	orto didattico
	stagno didattico
	tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA "RINASCITA-LIVI"

LABORATORI DELLE ATTIVITÀ SOCIALI 2022-2023



TITOLO	DESCRIZIONE
CONSIGLIO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	Il Consiglio è un vero e proprio organismo di gestione della scuola, vi si inseriscono una delegata e un delegato da ogni classe che sono eletti democraticamente. Il Consiglio monitora le attività della Scuola, propone attività e temi per le giornate evento, stila l'o.d.g. delle assemblee di classe e ne cura la documentazione. Raccoglie e fa sintesi delle diverse istanze all'interno delle classi.
ANNUARIO	Il laboratorio oltre all'obiettivo di produrre l'annuario scolastico 2022-2023 si propone di promuovere competenze sociali legate alle relazioni tra pari, fondate sull'ascolto reciproco, la collaborazione e lo scambio culturale, che consentano sia l'arricchimento personale dell'alunno che quello della comunità.
LABORADIO	Il laboratorio si prefigge di far sviluppare il senso critico verso la notizia e di acquisire le nozioni base di giornalismo radiofonico. Ponendo particolare attenzione a questi aspetti:
LA GAZZETTA DI RINASCITA	Il laboratorio mira ad avviare un blog di informazione sul mondo di Rinascita e del quartiere gestito dagli studenti stessi che sono organizzati come una vera redazione giornalistica.
SCRIVILO SUI MURI	Il laboratorio mira a valorizzare gli spazi comuni della scuola come spazi di comunicazione positiva. Attraverso una comunicazione intuitiva e d'effetto che riprenda i temi dell'agenda 2030.
INNAMORATO COTTO	In un'ottica di multiculturalità e plurilinguismo, il laboratorio si prefigge l'obiettivo di essere un ponte tra differenti culture in ottica di accoglienza, condivisione, partecipazione, consapevolezza, inclusività. Dal punto di vista pratico verranno proposte ricette e pietanze derivanti sia dai contesti familiari, che da idee e curiosità degli studenti partecipanti, da condividere con la comunità scolastica. Sarà rilevante all'interno del progetto il concetto di alimentazione sana e bilanciata.



LA BOTTEGA DEL FARE	<p>Bottega del Fare è un laboratorio tecnico-pratico, un laboratorio del “saper fare”, in cui si usano e si riciclano materiali, quali il bambù, il legno, la plastica etc. Si propone come compito di realtà la riqualificazione dell’ambiente esterno e interno della scuola: in esterno lo spazio designato è il giardino, che vede lungo i percorsi del benessere e del suono, la realizzazione di oggetti, giochi e strumenti musicali da usare durante il progetto Interscuola.</p>
ORTO E STAGNO DI AMLETO - LIVI	<p>Il laboratorio è un luogo in cui gli studenti apprendono, divertendosi, le più antiche tecniche colturali e sono educati al rispetto per l’ambiente e per gli altri esseri viventi, con una particolare attenzione alla conoscenza e alla salvaguardia attraverso diverse attività di questi due ambienti così rappresentativi del contesto Lombardo.</p>
COMMISSIONE SPORT	<p>Il gruppo imparerà ad organizzare l’attività sportiva della comunità scolastica sia durante gli eventi che nella quotidianità attraverso lo spazio dell’interscuola. Prepareranno i calendari dei tornei scolastici, faranno le classifiche, redigeranno i regolamenti e lavoreranno concretamente per favorire i momenti sportivi dell’istituto. Il gruppo si occupa di monitorare e promuovere il benessere attraverso il movimento.</p>
L'ABITO FA L'ATTORE	<p>L’abito fa l’attore è un laboratorio di teatro, in cui si mette in campo l’uso della voce, il movimento, la musica, l’interpretazione di un testo, la sperimentazione con piccoli oggetti creati dagli studenti e l’invenzione di costumi di scena attraverso un percorso di recupero e sperimentazione.</p>
NESSUNO FUORI DAL CORO	<p>Il laboratorio si propone di esercitare la pratica vocale attraverso esercizi di riscaldamento e preparazione di canzoni di diverso stile musicale, le quali verranno poi proposte in un concerto finale (compito di realtà). L’obiettivo preposto è quello di far sviluppare agli studenti un buon livello di cooperazione all’interno del coro come struttura sociale.</p>
PASSAMURA	<p>Il laboratorio prende idealmente ispirazione dalla scultura di Montmartre “ Le Passe-Muraille ”, che raffigura un uomo nell’atto di attraversare un muro. Si partirà da questa immagine per esplorare i muri fisici e no, intorno e</p>



dentro di noi. Sarà lasciato un ampio spazio di scelta al gruppo che si costituirà, saranno effettuate delle uscite sul territorio alla ricerca di muri significativi, per poi allargare l'osservazione ad altri tipi di barriere. In particolare si coinvolgerà il gruppo nello scambio e nel dialogo con una scuola palestinese.

● Primaria e Secondaria Progetto Patentino Social

La proposta di lavorare per la costruzione di un "patentino social" è partita da un'esigenza sorta nella nostra scuola nell'anno scolastico 2020-21. Davanti a svariati episodi di uso scorretto della chat di classe, si è iniziato a pensare a un percorso di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dei social; qualcosa che andasse oltre il cyberbullismo e le varie "cyberstupidità" e che, in sintonia con le esperienze della nostra scuola, coinvolgesse attivamente i genitori oltre alla comunità scolastica e agli enti del territorio. Il progetto si sviluppa verticalmente coinvolgendo i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria. Sulla falsa riga della patente di guida, anche la patente per lo smartphone segue diverse tappe: la prima è rappresentata dall'acquisizione del foglio rosa: i bambini della scuola primaria vengono affiancati dai genitori per un uso consapevole e dovranno documentare un'ora di guida settimanale con l'app gratuita OKdigitale i cui contenuti saranno resi disponibili, giorno dopo giorno, per un totale di 10 settimane. I genitori riceveranno un test di verifica ogni sette giorni e, una volta superato, potranno proseguire lungo il percorso di certificazione. «La app può essere scaricata sia dai genitori che dai figli, su uno stesso smartphone (creando un profilo utente ed uno ospite) oppure su due differenti dispositivi. Verranno proposte anche delle attività da fare insieme: dal detox settimanale, ovvero lo spegnimento dei device di tutta la famiglia, fino alla stipula di un contratto con le regole di utilizzo degli smartphone fuori e dentro casa» Al termine di questo viaggio alla scoperta dell'uso consapevole dei device, verrà rilasciato un attestato di "patentino digitale". «Un attestato che ha lo scopo di costruire un'alleanza educativa con la scuola e di ricordare a tutti i genitori che fino ai 18 anni sono responsabili della vita propri figli, compresa quella online». La patente vera e propria potrà essere guadagnata dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado che dopo essere stati formati dai loro docenti dovranno superare un quiz finale per dimostrare di aver acquisito sia delle conoscenze sui rischi, sia delle strategie per mettere in atto dei comportamenti cautelativi rispetto ai rischi della



rete e dei social. In qs seconda fase i genitori saranno coinvolti attraverso la sottoscrizione di un Patto sul tipo di quello di Gregory. Maggiore autonomia e responsabilizzazione perché la patente è a punti con monitoraggio degli errori che verranno commessi a partire dal contesto scolastico. (Alla costruzione del progetto sta attualmente lavorando l'intero tavolo dell'osservatorio sul bullismo del Municipio 6 costituito da ATS, 11 scuole di zona, e il sindacato CGIL e per la nostra scuola è investito il team Antibullismo.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze sui rischi e sulle strategie per mettere in atto dei comportamenti cautelativi rispetto ai rischi della rete e dei social. Maggiore autonomia e responsabilizzazione attraverso la patente a punti con monitoraggio a partire dal contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Secondaria e Primaria Progetto Scuola Amica -UNICEF

La proposta Scuola amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta è finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto si presenta come un percorso da sviluppare attraverso l'implementazione di macroaree di intervento che l'UNICEF ha individuato e che corrispondono ai seguenti passi : 1. Scuola accogliente e inclusiva 2. Realizzazione dell'ascolto di bambine bambini e ragazzi 3. Promozione del protagonismo di studentesse e studenti 4. Capacità di progettazione di spazi e tempi a misura di bambini e adolescenti 5. Elaborazione di un patto educativo condiviso con le famiglie 6. Promozione di una rete educativa territoriale

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Robotica
	stampante 3D
	cucina didattica
	orto didattico
	stagno didattico
	tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcio a 11



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR – reti cablate
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”

– Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

- Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Titolo attività: PON FESR – digital
board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per



Ambito 1. Strumenti

Attività

la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Titolo attività: PNRR – rifacimento sito e cloud pubblica amministrazione:
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rifacimento sito internet (pacchetto scuola online) € 7.301 "misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - scuole (aprile 2022)" - PNRR M1C1 investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Investimento 1.2 abilitazione al Cloud per le PA locali scuole (aprile 2022)' - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Corso di formazione Robotica Educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Grazie al progetto di PSND tutti i docenti dell'Istituto partecipano ad un corso di formazione sulla Robotica Educativa ampliando così la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (es. flipped classroom, cooperative learning...) su tutto l'I.C. e la sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - Bring Your Own Device).

Questo piano di formazione permette la prosecuzione delle esperienze di uso del Coding nella didattica ed è di supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, sostiene la diffusione dell'utilizzo della Robotica educativa tra tutti i docenti dell'I.C. anche ricorrendo ad attività didattiche in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA FORMAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La Formazione digitale

Nell'a.s. 2020/2021 c'è stato un grande investimento di formazione dei docenti della Primaria. Si è tenuto un corso sulla G-Suite for Education per tutto il personale docente, con formazione ed esercitazioni sulle principali App di Google e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

soprattutto su Classroom. Questo ha consentito la creazione di tutte le classi virtuali della scuola Primaria e dell'Infanzia.

A livello di Istituto Comprensivo si sta realizzando un repository, come richiesto dalle Linee guida della didattica digitale integrata che avrà ricadute positive anche sulla verticalizzazione del Curricolo.

Formazione, ambienti e pratiche condivise sostengono la costruzione di un curriculum verticale che contempli le competenze digitali integrate e soprattutto trasversali alle diverse discipline e sta delineando un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

In questa prospettiva, il digitale sta emergendo come uno degli elementi più significativi e pregnanti per la realizzazione di un vero Comprensivo.

La piattaforma G-Suite for education consente di attivare una didattica attiva, con al centro lo studente, anche nella didattica a distanza grazie a una molteplicità di applicazioni e risorse multimediali che possono essere prodotte e scambiate da docenti e studenti all'interno delle classi virtuali.

La possibilità, insita nella piattaforma Classroom, di restituire feedback individuali e personalizzati, garantisce la relazione docente-studente e sostiene la valutazione formativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA SODERINI - MIAA8FY01E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La strutturazione delle attività formative necessita di un'osservazione iniziale ed in itinere che consente di conoscere la situazione di partenza degli alunni e del gruppo classe in modo da valutare le proposte didattico educative più adeguate ai bisogni e alle potenzialità dei bambini.

L'osservazione occasionale è completata da una sistematica realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una griglia per l'osservazione del primo periodo d'inserimento, un'altra griglia l'osservazione del percorso dei bambini di 3 e due rubriche rispettivamente per i bambini di quattro anni e per quelli di cinque. Tali strumenti consentono di valutare la pertinenza dell'offerta educativa ai bisogni e alle risorse degli alunni visti all'interno di un contesto emotivo e relazionale, permettendoci al contempo di apportare le dovute correzioni in itinere ponendo attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione occasionale è completata da una osservazione sistematica realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una tabella per i bambini di tre anni e una rubrica per i bambini di quattro e cinque anni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. RINASCITA-LIVI - MIMM8FY01P

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione, nella nostra scuola, è un percorso che intreccia costantemente la valutazione con l'autovalutazione, ha strumenti e metodi propri ed è scandito in una serie di tappe nel rispetto delle normativa. È un percorso che promuove una valutazione formativa e continua, che si configura come un monitoraggio dei processi di apprendimento e ha una funzione orientativa dell'attività didattica ed educativa sia da parte del docente che da parte dello studente.

La valutazione è strutturata in quattro fasi:

- Misurazione dei saperi e delle competenze disciplinari, espresse in percentuale nelle verifiche



intermedie, in modo da riconoscere e valorizzare anche l'acquisizione di competenze parziali (dimensione cognitiva);

- Osservazione e rilevazione delle competenze trasversali (dimensione educativa);
- Valutazione, con formulazione del voto finale in decimi alla fine del quadrimestre, ricavata da una media delle misurazioni e dalla sintesi della rilevazione e delle osservazioni sull'evoluzione del percorso (dimensione valutativa);
- Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo.

A supporto del percorso di apprendimento dello studente è stato predisposto il "Quaderno del mio percorso", strumento che, attraverso i diversi punti di vista sulla valutazione, sull'autovalutazione e sulla certificazione delle competenze, consente una visione omogenea del percorso dello studente, orientando sia i docenti nel monitorare e convalidare i livelli raggiunti, sia gli allievi nell'acquisire consapevolezza del proprio processo formativo (funzione metacognitiva).

L'andamento dell'apprendimento, come in tutte le scuole, viene misurato dal docente attraverso delle prove di verifica: compiti in classe, interrogazioni, questionari e osservazioni raccolte mentre lo studente lavora o svolge un esercizio o un'attività. Nella scuola Rinascita il possesso delle conoscenze e il grado di competenza che lo studente ha nel momento della prova vengono misurati in percentuale senza dare un voto.

La misurazione della padronanza delle conoscenze e delle competenze è articolata in sei fasce percentuali che corrispondono a sei livelli vincolanti per tutti:

0-55%; 56-65%; 66-75%; 76-85%; 86-95%; 96-100%.

I criteri di misurazione e valutazione vengono sempre condivisi con gli studenti, nell'ottica del potenziamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione di ognuno.

La riflessione sulle misurazioni delle prove e sulle rubriche di valutazione è uno degli strumenti utili all'attività di auto-valutazione.

L'insieme delle misurazioni in percentuale delle diverse prove di verifica determina una percentuale media che può essere arrotondata dal docente in base alla valutazione del percorso/processo di apprendimento dello studente. Al percorso/processo è possibile attribuire un max di 5%. La sintesi del percorso/processo, per ogni quadrimestre, viene riportata su un file digitale allegato al registro elettronico, usando i simboli: + progresso; - regresso; = stazionario.

Gli indicatori di percorso che vengono presi in considerazione sono essenzialmente riferiti a competenze chiave trasversali quali:

- Imparare a imparare: andamento nella materia ovvero l'andamento nell'acquisizione di competenze, metodo di lavoro e di studio, consapevolezza del percorso, utilizzo di strategie cognitive



di comprensione, trasferimento e compensazione;

- Collaborare e partecipare: partecipazione e rispetto regole condivise;
- Agire in modo autonomo e responsabile: assunzione di compiti e ruoli di responsabilità.

Il voto finale in decimi quindi tiene conto della media delle misurazioni delle conoscenze e competenze disciplinari e delle osservazioni relative al processo di apprendimento.

Nella valutazione finale ad ogni livello di percentuale (misurazione competenze + percorso/processo) corrisponde un voto in decimi con relativa descrizione delle competenze raggiunte (vedi, di seguito sezione, Descrittori dei livelli):

- ad una percentuale tra 0-55% corrisponde il voto 5/10
- ad una percentuale tra 56-65% corrisponde il voto 6/10
- ad una percentuale tra 66-75% corrisponde il voto 7/10
- ad una percentuale tra 76-85% corrisponde il voto 8/10
- ad una percentuale tra 86-95% corrisponde il voto 9/10
- ad una percentuale tra 96-100% corrisponde il voto 10/10

La scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnata durante un colloquio istituzionale alla presenza del tutor, dello studente e dei genitori. È un contesto in cui lo studente agisce un ruolo attivo, confronta le valutazioni indicate sulla scheda con la sua autovalutazione, pone domande per chiarire dubbi, individua obiettivi e azioni utili al superamento delle difficoltà ed eventualmente chiede di modificare il suo contratto formativo. La scheda contiene la valutazione in decimi per ogni disciplina e per le Attività Sociali, un giudizio sintetico per il comportamento e per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

È sempre il tutor che formula il giudizio descrittivo globale tenendo conto della situazione di partenza, del contratto formativo, dell'andamento del percorso, delle risposte agli interventi attivati dal consiglio di classe, dei giudizi sintetici delle materie e delle osservazioni relative al metodo di studio e di lavoro.

Allegato:

LA VALUTAZIONE A RINASCITA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione avviene attraverso una specifica rubrica. Vedi allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - RUBRICA VALUTATIVA.doc.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 contiene un sistema valoriale ben chiaro e condivisibile nonché in linea con quanto già elaborato negli anni nella scuola Rinascita dalla Commissione Scuola Comunità, organismo di rappresentanza mista docenti-genitori, in tema di comportamento.

Per determinare la valutazione del percorso educativo dell'alunno/a, occorre tener presente:

- il profilo di partenza osservato e descritto nel contratto formativo di novembre;
- le osservazioni fatte dai docenti nei diversi ambiti delle attività scolastiche;
- le rilevazioni registrate dai docenti durante le varie fasi del quadrimestre;
- gli sforzi compiuti dall'allievo/a per superare le difficoltà e migliorare il punto di partenza;
- il contesto familiare, l'ambiente e la cultura di provenienza;
- le strategie messe in atto dal/la ragazzo/a nel gestire, con consapevolezza e senso di responsabilità, il proprio rapporto con i compagni, gli adulti e le situazioni in cui si viene a trovare.

È in fase di elaborazione una "rubrica di valutazione autentica" in grado di descrivere in modo sempre più efficace e chiaro i comportamenti attesi.

L'obiettivo della valutazione del comportamento è principalmente quello di rendere ogni studente capace di auto controllarsi, di essere sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale al fine di rispettarci e rispettare, nell'ambito delle regole sociali e della convivenza civile.



Per promuovere l'autocontrollo bisogna promuovere negli studenti la motivazione intrinseca e stimolarli ad utilizzare i loro processi metacognitivi per pianificare, monitorare e verificare i loro comportamenti e quindi scegliere di modificarli al meglio.

Le informazioni riportate di seguito presentano l'esplicitazione dei comportamenti attesi per ogni criterio.

Elaborazione della Commissione Scuola Comunità

RAPPORTO CON L'ISTITUZIONE

- Assolvere assiduamente gli impegni scolastici, assumendo comportamenti coerenti con i vari contesti di lavoro e di ricreazione;
- Portare a scuola il materiale didattico e tenerlo in ordine;
- Usare il diario e il Quaderno del mio percorso come strumento di registrazione degli impegni scolastici e di comunicazione tra scuola e famiglia;
- Osservare gli orari stabiliti durante le lezioni e nel corso delle attività.

RAPPORTI CON GLI ALTRI

- Assumere comportamenti di rispetto, ascolto e collaborazione nei confronti di tutti gli insegnanti;
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del personale non docente e delle sue funzioni;
- Assumere comportamenti di rispetto, comprensione, accettazione nei confronti dei compagni della propria e delle altre classi.

SICUREZZA E SPAZI

- Muoversi negli spazi avendo consapevolezza delle loro funzioni;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Muoversi nel rispetto delle attività svolte nelle classi e nei laboratori;
- Usare le dotazioni di emergenza solo in caso di effettiva necessità;
- Seguire le norme indicate per l'uso delle attrezzature dei laboratori, della palestra e degli spazi interni ed esterni alla scuola.

AMBIENTE

- Avere cura degli ambienti della scuola evitando di danneggiarli;
- Usare correttamente l'arredo della scuola;
- Usare correttamente i materiali e le attrezzature della scuola contenendone il consumo e lo spreco.



In allegato la tabella "Descrittori del comportamento" con i criteri di valutazione indicati in ordine di priorità: ascolto e rispetto, partecipazione, collaborazione, rispetto ambiente, rispetto tempi, materiale scolastico.

Allegato:

Valutazione del comportamento - scheda.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione alla classe successiva di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nell'anno in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;
- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;
- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background)



familiare e sociale, opportunità della ripetenza);

- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e la Nota Miur n. 1865/2017.

L'ammissione all'esame di stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR 249/1998;
- aver partecipato alle Prove Invalsi.

L'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie.

La non ammissione (DM 741/2017 e Nota 1865/2017) costituisce un'eccezione che deve essere sempre finalizzata alla promozione del successo formativo, una misura da considerare attentamente, a cui ricorrere sulla base di valutazioni relative al processo generale di crescita dell'alunno oltre che al percorso di apprendimento triennale. Va assunta con deliberazione, ove necessario, a maggioranza dai docenti della classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione all'esame di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nel triennio in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;
- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;



- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza);
- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

VALUTAZIONE ALUNNE/I CON DISABILITA' E DSA

L'obiettivo del nuovo decreto legislativo è il tentativo di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso il coordinamento delle numerose norme che si sono succedute nel corso degli anni. Il punto di ricaduta è rappresentato dal rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione dell'integrazione.

L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi disabili deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alla modalità di esame (D.lgs. 62/2017, in particolare l'art. 11).

Art. 14 - Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Alunni con disabilità. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.



Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Dall'a.s. 2019-2020 la didattica digitale ha avuto un ulteriore impulso e la riflessione ha coinvolto anche le pratiche valutative.

La valutazione degli apprendimenti in DDI in coerenza con la cultura della valutazione della scuola rimane formativa, inclusiva e trasparente. E' costante e assicura feedback continui venendo meno il confronto che si realizza in presenza. Tiene conto dei processi di apprendimento, della motivazione, della partecipazione, dell'autonomia e della capacità di autovalutazione dello studente. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di moduli didattici, unità didattiche, segmenti quadrimestrali.

La Valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe individuano gli strumenti per la Verifica degli apprendimenti in coerenza con gli approcci metodologici utilizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è



condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento scolastico sono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato in pagella.

Alla valutazione del comportamento complessivo dell'allievo concorrono tutte le informazioni che fanno riferimento alla sfera relazionale (relazione con se stesso, con i compagni, con gli insegnanti, con gli adulti, con l'istituzione, con l'ambiente scolastico) provenienti dalle Materie, dai Percorsi/Progetti e dalle Attività sociali.

Prendendo come riferimento i quattro ambiti, in cui sono stati suddivisi gli impegni degli alunni nel PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (rapporto con l'istituzione - rapporti con gli altri - sicurezza e utilizzo degli spazi - rispetto dell'ambiente) vedi sezione Regolamento/Patto di corresponsabilità, i livelli indicano il grado di rispetto dell'impegno assunto da ciascun allievo nella partecipazione alla vita della classe e dell'intera comunità scolastica di Rinascita.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "NAZARIO SAURO" - MIEE8FY01Q

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/20 sulla valutazione nella scuola Primaria stabilisce che la valutazione deve avere una preminente funzione formativa (cioè al servizio dell'apprendimento) per promuovere il processo di apprendimento e la capacità di autovalutazione e complessivamente lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno. A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione si origina il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della classe. Gli obiettivi di apprendimento che ne derivano descrivono in modo specifico ed esplicito il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto e il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari del singolo alunno. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina e relativa ai



singoli obiettivi di apprendimento, anche raggruppati per nuclei tematici, viene espressa utilizzando 4 livelli.

AVANZATO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note, in modo autonomo e con continuità (utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove).

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e in modo autonomo e continuo. In situazioni non note è in grado di utilizzare risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non sempre autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

I.V.A. (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE): l'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Valutazione al Termine Del primo quadrimestre della classe Prima della Primaria

Il primo quadrimestre viene concepito come un periodo di valutazione che precede il processo di apprendimento. E' un periodo di tempo considerato adeguato per compensare i diversi gradi di scolarizzazione (frequenza o meno della scuola dell'Infanzia, efficacia della DAD) e le differenze di età dei bambini. L'elaborazione e lo sviluppo di esperienze comuni permettono infatti di affrontare le differenze linguistiche e di compensare gli svantaggi socioculturali, consentendo ad ogni bambino di esprimersi in modo libero, concreto, creativo e spontaneo. Durante questa fase di valutazione i docenti osservano e stimolano gli alunni sulla base di criteri concordati e operano per stabilire un rapporto di reciproca conoscenza, costituire il gruppo classe e definire modalità condivise. Non si esprimono pertanto alla fine del primo quadrimestre valutazioni relative ai singoli obiettivi di apprendimento delle singole discipline ma solo una valutazione globale, risultato delle osservazioni sistematiche sui criteri condivisi, concordati fra i docenti titolari della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene attraverso una specifica rubrica. Vedi allegato

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUT.-PRIMARIA-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Con il presente documento si intendono esplicitare i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli alunni. L'obiettivo di tale valutazione è quello di favorire nell'alunno, secondo quanto dettato dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.7, comma 1, "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica particolare".

INDICATORI

Coerentemente alla premessa normativa enunciata, si individuano i criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio da riportare nel Documento di Valutazione:

1. Rispetto delle regole della convivenza (rispetto delle regole comuni in riferimento al Regolamento d'Istituto e all'uso di strutture, sussidi, spazi; autocontrollo emotivo; capacità di instaurare rapporti sereni col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento)
2. Collaborazione (capacità e disponibilità a relazionarsi col gruppo nel rispetto della diversità)
3. Partecipazione (partecipazione alle attività e alla vita di classe; offerta di contributo personale)
4. Impegno (costanza e sistematicità nelle attività di lavoro a scuola e a casa; rispetto delle consegne, accuratezza di esecuzione)

GIUDIZIO / CRITERI

OTTIMO

Assume un comportamento corretto e responsabile, collaborativo con compagni insegnanti e personale scolastico; attiva una partecipazione costruttiva e dimostra un impegno costante e approfondito.

DISTINTO

Assume un comportamento corretto e responsabile, caratterizzato da una socializzazione positiva e una partecipazione attiva; dimostra un impegno costante.

BUONO

Assume un comportamento rispettoso delle regole; apporta il proprio contributo nel gruppo; attiva una partecipazione corretta alla vita scolastica; dimostra un impegno regolare.

DISCRETO

Assume un comportamento talvolta esuberante, ma nel complesso corretto; partecipa alla vita



scolastica solo se stimolato; dimostra un impegno discreto.

SUFFICIENTE

Assume un comportamento non sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo con compagni ed adulti; mostra un atteggiamento disinteressato e poco impegno personale nell'attività didattica; la puntualità nella presenza e nel rispetto delle consegne è saltuaria.

NON SUFFICIENTE

Assume un comportamento poco corretto riguardo le regole comuni e le relazioni interpersonali con compagni ed adulti; mostra inadeguato controllo delle emozioni; tiene un atteggiamento di disinteresse verso le attività didattiche e un inadeguato impegno personale; la puntualità nelle presenze e nelle consegne è scarsa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni famigliari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di "star bene a scuola".

L' I. C. " Nazario Sauro " intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Momenti fondamentali dell'intervento sono, dopo un primo periodo di osservazione: 1. Diagnosi funzionale I docenti di sostegno e di classe prendono in esame la diagnosi funzionale redatta dall'UONPIA 2. Incontri tra tutte le persone che intervengono sull'alunno Questi colloqui hanno lo scopo di integrare tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile e di tracciare le linee generali su cui impostare la programmazione degli interventi educativi e didattici. Durante questi incontri effettuati all'inizio dell'anno scolastico tra famiglia, insegnanti e specialisti: - viene analizzata la situazione per una completa e precisa valutazione delle abilità e delle risorse dell'alunno; - si raccolgono informazioni riguardanti il progetto di vita ipotizzato da diversi referenti; - si evidenziano le aree d'intervento specifiche nell'ambiente familiare, in quello scolastico e nelle varie terapie; - l'insegnante di sostegno con il team docente in piena responsabilità definisce le linee portanti del rapporto da instaurare nei riguardi dell'alunno per dare maggiore validità agli interventi previsti; - concorda l'orario scolastico e degli eventuali interventi di terapia; - viene verificata l'impostazione dell'intervento del sostegno. Per ogni nuovo inserimento questi incontri saranno fissati, quando possibile, all'inizio dell'anno scolastico allo scopo di prevedere opportune modalità di accoglienza e di definire, anche se a grandi



linee, le strategie d'intervento. 3 Incontri degli operatori scolastici Durante gli incontri viene definito il Piano Educativo Individualizzato, steso sotto forma di progetto e declinato attraverso obiettivi, modalità, strategie, tempi, luoghi, persone coinvolte, criteri di verifica, valutazione e riprogettazione. Per la formulazione del PEI si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi. Il PEI viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno: - vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi; - viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti; - vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione. 4. Condivisione del PEI con le famiglie Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico il PEI viene: - Illustrato alle famiglie attraverso un colloquio mirato; in questa sede le famiglie stesse ne firmeranno l'originale e ne riceveranno una copia; - Consegnato in Direzione l'originale firmato dai genitori; - Nel caso in cui i genitori rifiutino di firmare il PEI: - Si verbalizza che i genitori si rifiutano di firmare chiedendo loro di esplicitare le motivazioni, in modo da poter esaminare se ci sono margini di adeguamento. Nel frattempo il PEI rimane ugualmente esecutivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, team docente - specialisti (Si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli insegnanti riconoscono il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa dell'alunno. I rapporti con le famiglie saranno scanditi da incontri periodici, iniziali e nel corso dell'anno scolastico, nella secondaria attraverso i colloqui con il tutor. Nel corso di questi incontri i partecipanti concorderanno attività da svolgere con le stesse modalità a seconda delle competenze. Per un rapporto con la famiglia improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, l'insegnante favorirà, laddove necessario, anche incontri occasionali con la famiglia al di là di quelli formali previsti.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'osservazione degli alunni disabili, della pianificazione successiva e della restituzione alle famiglie. La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato..., ed è espressa in decimi...". Ogni alunno diversamente abile sarà valutato sugli obiettivi programmati nel PEI, di conseguenza anche la scheda di valutazione potrà essere modificata in funzione delle necessità descrittive dell'attività svolta. I momenti dedicati alla valutazione ed alla verifica, come anche quelli degli altri momenti della programmazione, saranno gli stessi dei docenti curricolari. "La valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno". Per la valutazione degli alunni con disabilità si applica quanto disposto dalle seguenti normative: • D.lgs. 62/2017, art. 11 • articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1994 • Art. 16 Legge n.104 del 1991 • D.L. n. 59 del 2004 • Il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009) • legge 169 DEL 30\10\2008 con conseguente C.d.M. DEL 13\03\2009 di cui riportiamo: ARTICOLO 9 Valutazione degli alunni disabilità 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico approvato con



decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. 5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994. 6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Articolo 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Ogni alunno diversamente abile, presente nel Comprensivo, sarà valutato sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. Sentito il parere del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti, si prevede la possibilità di apportare opportune modifiche al documento di valutazione in funzione delle aree da valutare e degli obiettivi programmati.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA Massima cura verrà posta nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola, attraverso la specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha programmato attività comuni con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado che coinvolgono gli alunni dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado. Tali attività sono anche finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico. Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui.

Scuola dell'infanzia/primaria: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno della scuola primaria, educatrici della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia. Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente.

Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività didattiche comuni e momenti di incontro tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i professori delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta. Il Progetto Ponte è rivolto al benessere dello studente nel momento del passaggio fra diversi ordini e gradi di scuola. Nell'ottica della verticalizzazione del curriculum verticale e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori. Il progetto viene avviato nei primi giorni all'avvio dell'anno scolastico, pensati all'accoglienza delle classi prime e durante l'anno scolastico, per lo scambio di informazioni e una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico da parte degli alunni. Cos'è? È un processo graduale di inserimento e accompagnamento nel nuovo contesto scolastico. I docenti di sostegno della scuola primaria "accompagnano" gli alunni con disabilità in uscita verso il nuovo contesto scolastico, affiancando e supportando anche i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado, per favorire il più possibile la nascita di una relazione positiva fra alunno, nuovo docente e nuovo ambiente scolastico. Medesima azione viene attuata a fine ciclo al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzate visite nelle scuole d'arrivo per favorire la familiarizzazione dell'alunno con il nuovo ambiente, azione che in base alle necessità specifiche può essere attivata



ancor prima dell'avvio delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico. Le figure coinvolte sono i docenti di sostegno e di materia dei relativi CDC, creando così un'azione di rete tra scuole di diverso ordine e grado. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, di sostegno alle motivazioni degli allievi, di costruzione di climi positivi e motivanti e di modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Finalità - Conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno - Conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno; - Passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno DVA garantito da opportuni colloqui e incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola, educatori, specialisti e famiglia. - Orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali. Alunni NAI 1. Nel caso in cui la relazione con gli alunni NAI sia inficiata dalla difficoltà linguistica e dalle differenze culturali, i docenti possono avvalersi del supporto dei mediatori linguistici per riuscire ad "agganciare" le famiglie e consentire agli alunni con background migratorio di sentirsi accolti e di accedere alle stesse opportunità di studio offerte ai coetanei italiani. 2. Grazie alla collaborazione del Polo Start, della Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, sostenuta dal finanziamento del progetto Scatti, dall'associazione QuBì, dall'Associazione IntegrAzione e dallo Spazio Pinocchio, il nostro Istituto si è attivato per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale attraverso i seguenti interventi: a) un servizio di assistenza rivolto alle famiglie per facilitare l'accesso e l'uso degli strumenti informatici; b) un servizio di traduzione per le comunicazioni scuola- famiglia o famiglia-famiglia; c) interventi di mediazione linguistica e culturale su piattaforma, via mail o WhatsApp; d) uno sportello di consulenza per i docenti che vogliono essere supportati sull'uso delle piattaforme e degli strumenti per la didattica a distanza o che abbiano voglia di discutere e condividere metodologie e attività; e) un servizio di supporto per la comprensione delle attività e dello studio assistito a distanza. f) in caso di necessità, da parte dello studente, di idonea strumentazione tecnologica, si provvederà all'assegnazione, in comodato d'uso, di eventuali devices. SERVIZI PER GLI STUDENTI CON BES CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE Per i docenti e le famiglie degli studenti con BES per svantaggio linguistico-culturale vi è la possibilità di usufruire di uno Sportello di Mediazione linguistica culturale c/o la Scuola Primaria Vespri per il periodo novembre 2020-dicembre 2021 (un giorno a settimana), ove le famiglie e gli studenti in remoto o in presenza possono ricevere di assistenza per un uso più consapevole e efficace di Classroom e di accesso al registro elettronico. In ottemperanza alle nuove norme di comportamento antiCovid19 sono state tradotte nelle lingue straniere più diffuse tra le famiglie frequentanti l'Istituto alcune comunicazioni della scuola per una migliore comprensione da parte di tutti. Si rimanda anche alla lettura del PAI-IC-Nazario-Sauro VERSO LA SCUOLA SUPERIORE II percorso orientamento prevede una programmazione e realizzazione dei singoli CdC con il



coordinamento nel dipartimento di tecnologia. Vengono proposte schede didattiche, input inerenti al mondo del lavoro, al futuro, alle passioni, alle attitudini, alle competenze possedute o che pensano di dover rinforzare. Gli alunni durante il percorso di "orientamento" lavorano sulla scelta, sulla difficoltà di scegliere, su cosa condiziona le nostre scelte e su come fare una scelta efficace e consapevole. A chiusura dei diversi percorsi si propone l'Organizzazione della giornata di orientamento presso il nostro istituto con la partecipazione di alcuni istituti del bacino territoriale. L'obiettivo è quello di creare una sorta di canale di consulenza preliminare per gli alunni che si affacciano per la prima volta al mondo degli adulti e alla scelta della scuola superiore. La scelta degli istituti coinvolti nasce dal pensiero di indirizzare gli alunni presso gli open day di riferimento ed avere un primo ventaglio di scelta per l'offerta formativa a disposizione. Le figure referenti all'interno della scuola si occupano di tenere, altresì, i contatti con l'esterno inoltrando ai coordinatori di classe le varie offerte che gli istituti superiori inviano.

Approfondimento

Per il Piano Annuale dell'inclusione si rimanda anche alla lettura del seguente documento :

[NAZARIO SAURO PAI](#)



Piano per la didattica digitale integrata

Quadro di riferimento

L'offerta formativa della Scuola Secondaria si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, omogenea e inclusiva. La Didattica a Distanza Integrata ripropone tutti i percorsi previsti nel PTOF e nel Progetto di Sperimentazione, prevede la rimodulazione delle progettazioni didattiche, quindi l'essenzializzazione delle discipline, l'individuazione dei nodi interdisciplinari e lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità.

La formulazione dell'orario della DDI segue l'orario definitivo in coerenza con la necessità di ridurre i moduli orari per limitare il tempo di permanenza degli studenti e dei docenti davanti allo schermo.

Percorsi di prossimità

I percorsi di prossimità tra Materie e Aree, che prevedono una compresenza, vengono attivati in coerenza con l'essenzializzazione dell'offerta didattica e con le modalità condivise nei Dipartimenti Disciplinari, tenuto conto che ciascun ambito disciplinare deve svolgere la metà del proprio monte ore in videolezione.

Attività sociali

Nelle condizioni di cui all'art. 6, nella DDI i laboratori delle Attività Sociali sono ripensati e riprogettati sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.

In coerenza con l'organizzazione della DDI si conferma lo spazio del giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con durata fissata massimo un'ora).

Interscuola

Le Attività dell'Interscuola, previste dalle 13.30 alle 14.40 per tutti i giorni della settimana (LUN-VEN) e regolamentate da uno specifico documento, sono state ripensate e riprogettate sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.

<http://www.icnazariosauro.edu.it/progetto-interscuola-scuola-secondaria-di-i-grado-rinascita-livi/>

<http://www.icnazariosauro.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/Regolamento-DDI -IC- Sauro.pdf>



Allegati:

Regolamento-DDI_-IC-Sauro.pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo dell'Istituto

Il Progetto di Sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe - Dipartimenti disciplinari ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con il Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

La scuola è organizzata secondo un modello sistemico, basato sulla cooperazione, sul dialogo e sullo sviluppo delle varie professionalità, tramite empowerment e leadership condivisa, gli incarichi sono rinnovati annualmente.

Si allega l'organigramma:

[Organigramma-dlstituto-a.s.-2022-23.pdf](#)

[ORGANIGRAMMA-SPERIMENTAZIONE-2022_23.pdf](#)

UFFICI DI SEGRETERIA

Via Vespri Siciliani 75, 20146, Milano

Centralino: 0288444486 - Fax.0288444487 - Mail: miic8fy00n@pec.istruzione.it

ORARIO DI RICEVIMENTO



SEGRETERIA DIDATTICA (GENITORI)

LUNEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30

MERCOLEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30

GIOVEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.30

AL DI FUORI DI QUESTI ORARI E' POSSIBILE:

- TELEFONARE IL MARTEDI' e IL VENERDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00, AL SEGUENTE NUMERO 02/884444487;
- INVIARE UN FAX AL NUMERO 02/884444487;

INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DI POSTA MIIC8FY00N@ISTRUZIONE.IT; MIIC8FY00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO solo **previo appuntamento**.

L'Istituto si è dotato di linee di condotta per il contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 in ambito scolastico dopo emergenza di cui si inserisce allegato:

[PROTOCOLLO-SICUREZZA-RIENTRO-A-SCUOLA-IC-NAZARIO-SAURO-a.s.-2022-23.pdf-prot.-5170.pdf](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori coadiuvano il DS su tutti gli aspetti che riguardano la direzione dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	staff del dirigente	5
Funzione strumentale	Area 1 – PTOF, RENDICONTAZIONE SOCIALE (docenti Infanzia, Primaria e Secondaria) Area 2 – INVALSI, AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO MIGLIORAMENTO (PDM), MONITORAGGIO (docenti Infanzia, Primaria e Secondaria) Area 3 – COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES (docenti Primaria e Secondaria) Area 4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Coordinamento e gestione delle attività di continuità Infanzia (docenti Primaria -Secondaria)	9
Capodipartimento	I coordinatori di Area e del Dipartimento di materia sono i referenti delle attività di sperimentazione nella loro disciplina e si occupano della documentazione e della raccolta dei dati dei processi di ricerca-azione.	10
Responsabile di plesso	I referenti di plesso coadiuvano il DS nella gestione di tutte le attività del plesso	3



Animatore digitale	Le funzioni principali dell'animatore digitale sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico. Nel nostro Istituto si occupa della gestione e integrazione dell'ambiente Classroom, gestisce la Repository d'Istituto.	1
Team digitale	Docenti della Secondaria , un docente della Primaria e un Assistente tecnico	5
Coordinatore dell'educazione civica	Referente della Commissione per l'Educazione civica composta da docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria coordina i lavori di integrazione e aggiornamento del curriculum.	1
Referenti di Progetto	Individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione anche attraverso la costruzione del Piano annuale degli impegni dei Dipartimenti di materia, dei Consigli di classe e degli incontri della Sezione sperimentale e si coordinano con la rete delle scuole Wikischool.	3
Cabina di Regia	Composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche di Progetto, prevede docenti dei tre ordini di scuola, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della progettazione dei Seminari interni e della rendicontazione del Progetto.	10
Referenti d'Istituto	I referenti d'Istituto coadiuvano il DS per tutte le questioni inerenti l'Istituto.	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97667590158

Pagelle on line https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97667590158

Modulistica da sito scolastico <http://www.icnazariosauro.edu.it/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete Wikischool

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si rimanda alla documentazione allegata relativa alla sperimentazione di Istituto

Denominazione della rete: SMIM rete laboratorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si propone di conseguire le seguenti finalità (art. 3 dell'Accordo di Rete):

- Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale.
- Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali sia per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (il DM 8 del 31 gennaio 2011 istituisce infatti nelle scuole primarie corsi di pratica musicale destinati a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale), sia per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali e Conservatori).
- Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi anche per concertare modalità valutative di efficacia ed efficienza in relazione al miglioramento della didattica musicale.
- Organizzare e promuovere attività coerenti con i POF d'Istituto favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e altre associazioni del territorio nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica.
- Elaborare proposte per la costruzione di curricula verticali con attenzione ai raccordi tra i



diversi ordini scolastici, i corsi preaccademici del Conservatorio o altre offerte formative musicali, anche per elaborare modelli comuni di certificazione delle competenze.

- Attivare servizi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in collegamento con le istituzioni musicali del territorio.
- Rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso l'U.S.T. di Milano, l'U.S.R. della Lombardia, la Provincia, la Regione, gli Enti Locali e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali.
- Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa e favorire l'avvio di nuovi Istituti ad indirizzo musicale.
- Organizzare attività ed eventi musicali comuni finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.
- Costituire un'orchestra provinciale di allievi delle scuole aderenti alla rete.
- Creare ambiti di confronto e collaborazione con il Conservatorio, la Civica Scuola di Musica di Milano e l'Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi.
- Promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica del campo musicale e strumentale anche mediante l'analisi, l'applicazione e verifica di nuovi curricula di studi proposti dal Ministero.

Denominazione della rete: rete QU.BI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

QuBi-La ricetta contro la povertà infantile è un programma finalizzato a contrastare il fenomeno della povertà infantile promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore e realizzando interventi mirati a bisogni specifici in 25 quartieri della città di Milano.

Le 23 Reti sono denominate sulla base del quartiere in cui operano: Affori, Baggio, Barona, Bruzzano-Comasina, Città Studi, Forze Armate, Dergano, Gallaratese, Giambellino-Lorenteggio, Gratosoglio, Niguarda, Lambrate, Loreto, Lodi-Corvetto, Padova, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Selinunte, Stadera, Umbria Molise, Viale Monza, Villapizzone.

Obiettivo principale del lavoro delle Reti è rafforzare la capacità di intercettazione e di accompagnamento delle famiglie e dei minori in povertà verso un miglioramento della loro condizione.

Denominazione della rete: Rete Bullout ATS Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli Osservatori Municipali di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, attivati sul territorio del Comune di Miano in questi anni, necessitano di un momento in cui tutti gli operatori coinvolti possano incontrarsi e sistematizzare - anche grazie al contributo di esperti - l'esperienza realizzata, facendola diventare un intervento di sistema a supporto delle scuole, con la produzione di un documento che sarà disponibile dopo la realizzazione dell'evento formativo. Il percorso ha l'obiettivo di far sì che tale esperienza si possa estendere ad altri contesti del territorio di ATS Milano, definendo il ruolo che potrebbero assumere gli Uffici di Piano. L'evento è collegato all'implementazione del PIL di ATS, nella cornice delle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e del Piano Prevenzione Regionale 2020-25.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Offrire ai partecipanti momenti di condivisione e di riflessione relativamente agli osservatori per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.
2. Favorire l'incontro tra operatori del mondo della sanità e di quello scolastico affinché le esperienze realizzate diventino un intervento di sistema.



Denominazione della rete: **SCUOLE APERTE PARTECIPATE IN RETE- CSV Milano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto Scuole Aperte Partecipate in Rete, che coinvolge numerose scuole in 14 diverse città italiane, vuole promuovere e rafforzare l'esperienza delle "Scuole Aperte" quali poli territoriali di partecipazione ed educazione condivisa, capaci di contribuire al contrasto alla povertà educativa dei minori dei territori di competenza attraverso la costruzione di dinamiche di coesione e inclusione sociale per tutti gli abitanti del quartiere, grazie al lavoro collettivo di soggetti diversi, inclusi enti del Terzo settore e organizzazioni informali della società civile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE

I docenti dei tre ordini di scuola partecipano congiuntamente alle riunioni di dipartimento di Area e Materia, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare attività in presenza e a distanza, per predisporre materiali didattici coerenti con i diversi contesti, per sperimentare approcci metodologici innovativi coerenti con la Didattica Digitale Integrata (DDI), per monitorare e verificare i risultati ottenuti e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione per ambiente G SUITE di Google Educational

Per i docenti della Scuola Primaria "Alfabetizzazione per ambiente G SUITE di Google Educational" (a cura del Team dell'innovazione della scuola "Rinascita-Livi"); per i docenti della Primaria e della Secondaria Corso di formazione sulla "Robotica".



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ABC RINASCITA

Per i docenti al primo anno di servizio nella Scuola Secondaria sono attivati corsi specifici sulla relazione educativa, approcci metodologici e valutazione formativa. Vengono attivati per i docenti neo-assunti corsi di formazione sul ruolo del Docente Tutor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso robotica

Corso on line gestito da esperti Lego di 10 ore per utilizzo materiale robotica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari tutti i docenti di Istituto

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla Sicurezza

☐ Addetto al Primo soccorso (rischio medio) / aggiornamento ☐ Addetto Antincendio (rischio medio) /aggiornamento ☐ Formazione sicurezza Generale (4 ore) settore Istruzione Accordo Stato Regioni ☐ Formazione sui rischi specifici (12 ore) Settore Istruzione / Aggiornamento ☐ Formazione Preposto qualsiasi altro corso di formazione inerente la sicurezza.

Modalità di lavoro • Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEMINARI

Sede privilegiata di incontro e confronto sono i seminari che assumere una forma sempre più integrata di accoglienza delle difficoltà e criticità fino ad oggi incontrate e pongono i CURRICOLI VERTICALI come oggetto vitale della vera e nuova innovazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di formazione per la digitalizzazione e l'utilizzo del cloud PNRR di PA – rifacimento sito e cloud pubblica amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corsi di formazione sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



corsi di formazione Axios

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line